



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"IV STANZIALE"
San Giorgio a Cremano (NA)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa PATRIZIA FERRIONE

Via Alighiero Noschese 1 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

C.F. 95186960639 C.M. NAIC8FG00B

Tel/fax 081-275676 081- 470664

e-mail naic8fg00b@istruzione.it

Pec naic8fg00b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icquartostanziale.edu.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0009479 del 15/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Il ruolo della scuola nel contesto territoriale
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. Situazione strutturale degli edifici dei plessi
- 1.5. Informazioni e Contatti
- 1.6. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza
- 3.5. Curricolo dell'insegnamento



	<p>trasversale di Educazione Civica</p> <p>3.6. Curricolo di Scuola dell'Infanzia - Curricolo di Scuola Primaria - Curricolo di Scuola Secondaria di I grado</p> <p>3.7. Iniziative di ampliamento curricolare</p> <p>3.8. Attività previste in relazione al PNSD</p> <p>3.9. Valutazione degli apprendimenti</p>
--	---

<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza</p> <p>4.3. Reti e convenzioni attivate</p> <p>4.4. Piano Formazione Docenti e Personale ATA</p>
------------------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITA' e VINCOLI

L'Istituto Comprensivo IV STANZIALE è situato a sud della città di San Giorgio a Cremano ed è confinante con l'area orientale della città di Napoli.

La città di San Giorgio a Cremano, insieme a 92 comuni, fa parte della CITTÀ METROPOLITANA di Napoli.

Con l'approvazione delle [Linee guida per l'identificazione delle Zone Omogenee](#) rientra nella zona denominata Costa Vesuvio che comprende l'area vesuviana costiera e sorrentina. Essa, intesa come sistema unitario complesso, esprime una caratterizzazione specifica soprattutto nella sua vocazione turistico-culturale. Far parte di questo territorio permette di diffondere una cultura intesa, non solo come vettore di riconoscimento identitario, ma soprattutto come volano di sviluppo socioeconomico e del turismo, articolazione di un patrimonio diffuso, variegato e composito, che non si riduce al complesso archeologico di Pompei, Ercolano, Oplontis, Boscoreale e Stabiae, ma si estende anche al Miglio d'Oro, alle ville rustiche storiche e ai percorsi cultural-naturalistici del sistema.

Acquisire conoscenza e consapevolezza delle caratteristiche peculiari del **territorio vesuviano**, visto nell'aspetto naturale (acqua, aria, suolo, flora, fauna) e nell'aspetto antropico-culturale (paesi, tradizione, vestigia di civiltà) restituisce identità e, nello stesso tempo, può proiettare questo territorio in una dimensione più ampia, capace di "contaminare e contaminarsi", individuando la sostenibilità delle azioni necessarie sia per il miglioramento socio - economico, in una proiezione futura, sia per il mantenimento della [qualità ambientale](#) e la [prevenzione di rischi futuri](#).

La Scuola riflette particolarmente il contesto periferico e di confine tra due comuni,

presentando, talvolta, qualche elemento di contraddizione e di difficoltà identitaria propria della peculiare localizzazione.

La collocazione territoriale influenza l'azione della nostra scuola esprimendo due realtà in trasformazione: l'area orientale di Napoli che vive un regime di attesa delle annunciate trasformazioni legate alla riqualificazione degli insediamenti produttivi ed alla realizzazione di ampie zone di parchi ed attrezzature collettive e l'area Vesuviana interessata alla realizzazione di una serie di iniziative di pianificazione dello sviluppo territoriale quali il Patto territoriale del Miglio d'Oro e il Parco nazionale del Vesuvio.

La popolazione, nel censimento del 2018 (circa 44.688 abitanti), ha fatto registrare un calo dei residenti di oltre cinquemila unità rispetto al precedente censimento del 2001, dati che denotano una fase di calo demografico seguito al boom edilizio ed anagrafico degli anni '60 e '70 che ha contribuito a cancellare, in parte, l'identità e la memoria di un territorio che oggi cerca di recuperare un dialogo con la specificità del paesaggio vesuviano sia nella prospettiva socioculturale che come incubatore di opportunità socio-economiche.

Attualmente l'economia del territorio comunale si basa prevalentemente su piccole imprese di carattere commerciale con la rara presenza di realtà a carattere industriale. Le attività produttive sono essenzialmente pasticcerie, pizzerie, laboratori di ceramiche, anche particolarmente apprezzate. Il processo evolutivo occupazionale, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario. L'emergenza pandemica dovuta alla diffusione del COVID-19 ha, purtroppo, colpito anche le piccole imprese locali e contribuendo a far emergere difficoltà economiche e sociali. Nell'ultimo periodo, però, si sta registrando una graduale ripresa, diversi giovani stanno investendo in piccole imprese commerciali sul territorio.

Il territorio offre molte risorse dal punto di vista storico artistico e culturale, in particolare:

- Ville Vesuviane;
- Premio "Massimo Troisi";
- Osservatorio sulla comicità;
- Chiese seicentesche.

Allo scopo di contribuire alla promozione sociale e alla rimozione delle condizioni di disagio sono state realizzate dalle Istituzioni e dagli Enti locali strutture ed attività di aggregazione sociale che costituiscono gli strumenti di una politica più attenta e sollecita ai problemi dei giovani, cui hanno dato un forte contributo anche le istituzioni scolastiche presenti sul territorio:

- FORUM DEI GIOVANI,
- BIBLIOTECA DI VILLA BRUNO,
- PALAZZETTO DELLO SPORT,
- CENTRO POLIFUNZIONALE GIOVANILE DELLA CITTÀ,
- VILLA FALANGA,
- CITTA' DEI RAGAZZI,
- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PORTICI,
- FONDAZIONE PREMIO SAN GIORGIO A CREMANO,
- STADIO SPORTIVO,
- INFORMAGIOVANI,
- TEATRO GIANCARLO SIANI,
- PATRIMONIO STORICO ARTISTICO VILLE VESUVIANE: VILLA BRUNO E VILLA VANNUCCHI.

Dal punto di vista culturale, la città di S. Giorgio a Cremano è Polo della "CITTÀ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI" e si è proposta come centro di formazione, di incontro, di servizio, di raccordo per gli amministratori delle città, i tecnici delle città (urbanisti, architetti, economisti, ecc.), i tecnici dell'educazione, in relazione a problematiche del mondo dei bambini e delle bambine. Il programma operativo dei percorsi formativi, attività laboratoriali e iniziative del Polo si muove lungo tre linee guida fondamentali: la progettazione partecipata, l'educazione alla legalità, l'educazione alla convivenza con il Vulcano.

L'Amministrazione comunale si mostra attenta alle esigenze del nostro Istituto.

Risulta evidente quanto l'organizzazione scolastica sia sempre più legata alle scelte

economiche e politiche degli Enti locali. La qualità del servizio erogato risulta in stretta connessione con esse, si comprende, infatti, l'importanza rivestita dalla formazione per prevenire sacche di disagio. Nonostante i tagli apportati ai finanziamenti, l'Amministrazione e gli Enti locali concorrono all'arricchimento dell'Offerta Formativa e partecipano alla gestione dei casi di disagio scolastico, familiare ed economico.

Dal punto di vista socio economico questo territorio è pienamente inserito nel contesto meridionale: tassi di disoccupazione elevati, forte disagio familiare, migrazione giovanile che determina un progressivo invecchiamento della popolazione.

La scolarizzazione non raggiunge livelli elevati tra i diplomati ed i laureati e si registrano fenomeni di dispersione scolastica sui quali, però, la nostra Scuola è intervenuta attivamente, soprattutto negli ultimi anni, con azioni strutturate e mirate che ne hanno favorito il contenimento.

IL RUOLO DELLA SCUOLA NEL CONTESTO TERRITORIALE

Facendo proprio lo strumento dell'autonomia, la nostra scuola cerca di dare risposte adeguate per venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie degli alunni.

Si pone, sul territorio, come punto fermo di riferimento, anche in collaborazione con gli Enti locali, per sopperire a carenze strutturali e coadiuva iniziative per la crescita dei ragazzi.

Consapevole del proprio ruolo istituzionale, la scuola si esprime come elemento aggregante delle diverse realtà. Offre, per la Scuola dell'Infanzia e, solo per alcune sezioni della Scuola Primaria, il tempo pieno. Le risorse economiche di cui l'Istituto Comprensivo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato, tuttavia le famiglie, pur non trovandosi in condizioni economiche agiate sono disponibili a

contribuire, volontariamente, alle spese per visite, viaggi d'istruzione, assicurazione dei propri figli, ecc.

Il tradizionale bacino di utenza della Scuola è costituito da alunni provenienti dal Comune di San Giorgio e dai comuni limitrofi, in particolare dai quartieri napoletani di San Giovanni e Barra. Dai dati disponibili risulta che la maggior parte dei ragazzi vive in nuclei familiari con entrambi i genitori, anche se, soprattutto negli ultimi anni, si registra un graduale aumento delle famiglie separate e/o allargate. Molte famiglie degli alunni risultano con un livello di istruzione prevalentemente medio-basso e si registra la prevalenza di famiglie monoreddito, di lavoratori dipendenti e soprattutto occupati nel terziario locale.

La Scuola è frequentata da un'utenza eterogenea; ciò incide sui livelli di partenza degli alunni, essi presentano per lo più scarsa conoscenza della lingua italiana, lessico povero e linguaggio poco strutturato, allo stesso tempo vi è una buona parte di famiglie che seguono con attenzione i propri figli e collaborano attivamente alla vita della Scuola.

Per rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi del contesto territoriale, la Scuola predispone interventi mirati per strutturare ed organizzare ambienti di apprendimento ed attività capaci di:

1. **Sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione**, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire e permettendo di affacciarsi ad un mondo più vasto (PON - APPRENDIMENTO E SOCIALITA', PIANO ESTATE, ecc.);
2. **Stimolare la curiosità** per allargare la dimensione della conoscenza e delle competenze a partire dal proprio territorio;
3. **Promuovere l'educazione alla bellezza** come dato "civico" per valorizzare l'appartenenza ad un territorio, carico di paesaggi meravigliosi, denso di storia e di cultura, come volano per progettare percorsi di formazione alla cittadinanza e progetti di vita futuri;

4. **Potenziare le competenze di base comunicative** utilizzando maggiormente le Information and Communications Technology nella didattica, già utilizzate anche nella DaD e nella DDI, contribuendo a creare le condizioni per combattere e contrastare l'esclusione;

5. **Potenziare competenze multilinguistiche** attraverso certificazioni linguistiche (DELF, DELE, CAMBRIDGE), funzionali a rafforzare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità e contrastare forme di disagio, sviluppando l'autostima, l'autonomia e la resilienza.

6. **Potenziare gli apprendimenti nelle nuove tecnologie** attraverso l'implementazione di corsi EIPASS e percorsi STEM e STEAM.

Il territorio nel quale agisce il nostro Istituto può offrire molte opportunità e risorse contando, a vari livelli, sull'apporto professionale e/o economico dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali:

- Regione,
- Città Metropolitana di Napoli,
- Comune di San Giorgio a Cremano,
- ASL Napoli 1 e Napoli 3,
- Associazioni territoriali,
- Ente Parco Vesuvio,
- Cooperative,
- Parrocchie,

Città delle bambine e dei bambini.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I Plessi

L'I.C. "IV – STANZIALE" di San Giorgio a Cremano attualmente è costituito dai seguenti Plessi scolastici

- **Scuola Infanzia:** Plessi CAPPIELLO, MARCONI, SANDRIANA, SAN MARTINO
- **Scuola Primaria:** Plesso NOSCHESE, Plesso SANT'AGNELLO
- **Scuola Secondaria di Primo grado:** Plesso STANZIALE

SITUAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI DEI PLESSI

I fabbricati scolastici, che ospitano tutti i Plessi sono edifici realizzati per la destinazione d'uso attuale, anche se non sono di recente realizzazione. Tra gli edifici, quello che mostra maggiormente il segno del tempo è soprattutto il Plesso di Scuola dell'Infanzia SAN MARTINO, che avrebbe bisogno anche di dotazioni scolastiche ed attrezzature didattiche più innovative, pertanto, per il prossimo triennio il Comune di San Giorgio a Cremano prevede di effettuare gli opportuni lavori e rendere utilizzabile il nuovo edificio scolastico nel quale il Plesso SAN MARTINO verrà trasferito.

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 sono iniziati diversi lavori di edilizia leggera (in particolare, per il Plesso STANZIALE: innalzamento ringhiere e installazione di grate protettive interne, al primo piano, per evitare cadute dall'alto; per il Plesso NOSCHESE: ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura), nell'a.s. 2020-2021 sono stati intraprese le lavorazioni per adeguare la pavimentazione esterna del Plesso "Stanziale", attualmente continuano lavorazioni di pitturazione, rifacimento e adeguamento in tutti i Plessi dell'Istituto, inoltre, per rispondere fattivamente all'emergenza COVID-19 sono state ampliate le aule del Plesso Stanziale, abbattendo le pareti o realizzando spazi adeguati al rispetto delle norme che regolano il

distanziamento.

Nel corso del 2021 il nostro istituto ha partecipato all'avviso "spazi e strumenti digitali per le STEM" che ha permesso di incrementare notevolmente la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica, in particolare per quanto concerne l'insegnamento del coding, della robotica, dell'informatica e delle discipline scientifiche. Al fine di creare un ambiente di apprendimento in cui poter ospitare agevolmente le molteplici attività laboratoriali legate all'utilizzo di tali strumentazioni, la scuola ha elaborato un progetto che prevede la realizzazione di un "fab-lab" e di un'aula multimediale. Il primo ambiente sarà dotato di postazioni idonee alla elaborazione in forma individuale o in gruppi di attività di tinkering, coding, botanica e robotica. Il secondo ambiente sarà invece adibito a molteplici impieghi tra cui attività musicali, di lettura e visione audiovisivi. Tali ambienti saranno realizzati in un'ala della scuola già dotata dei spazi laboratoriali: aula magna, laboratorio artistico e laboratorio scientifico. Negli spazi comuni tra questi spazi saranno previsti arredi idonei a creare un ambiente accogliente nel quale piccoli gruppi potranno sostare per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento. Al fine di poter realizzare tali spazi si rende necessario l'inserimento di pareti mobili in n.2 aule del nostro istituto. Si tratta di aule nelle quali all'inizio dell'emergenza Covid erano stati abbattuti i divisori ma che risultano oggi sovradimensionate rispetto alle attuali dimensioni dei rispettivi gruppi classe. Tali aule saranno tra l'altro degli spazi flessibili nei quali sarà possibile condurre anche attività didattiche a classi aperte. Per una corretta implementazione del progetto, si rende inoltre necessario l'acquisto di n. 5 porte blindate in grado di proteggere da eventuali infrazioni la delicata e costosa strumentazione che sarà custodita in tali ambienti.

Per ciò che riguarda la sicurezza degli edifici, negli ultimi anni, c'è stato un sostanziale miglioramento rispetto alle condizioni precedenti.

La manutenzione ordinaria viene attualmente soddisfatta con una certa attenzione da parte dell'Ente comunale, sotto sollecitazione puntuale da parte della Dirigenza, coadiuvata dal Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico.

Nei Plessi CAPPIELLO, MARCONI e SANDRIANA nell'a.s. 2021-2022 sono stati installati sanificatori d'aria, in tutte le classi, per contenere e contrastare l'emergenza COVID 19.

È infine in atto una collaborazione con l'Ente comunale affinché si provveda a dotare

ogni edificio scolastico delle certificazioni necessarie, relative alle strutture e agli impianti, già richieste dalla Dirigente.

Sono stati pianificati interventi per la manutenzione e la riqualificazione degli ampi spazi esterni e dei giardini e cortili di tutti i Plassi.

Per quanto concerne gli obblighi di vigilanza e le norme di prescrizione per la protezione e la sicurezza degli alunni la Dirigente ha emanato una [Disposizione in materia](#) e sono stati svolti con puntualità tutti i corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a tutto il personale scolastico (art.36 e 37 dl. 81/08).

INFORMAZIONI E CONTATTI

• S. GIORGIO I.C. IV - STANZIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	NAIC8FG00B
INDIRIZZO	VIA NOSCHESE, 1 - SAN GIORGIO A CREMANO, NA
TELEFONO	081275676
EMAIL	NAIC8FG00B@ISTRUZIONE.IT
PEC	NAIC8FG00B@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

• S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	NAAA8FG029
INDIRIZZO	VIA NOSCHESE, 1 - SAN GIORGIO A CREMANO, NA
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

- **S.GIORGIO A CR.IV MARCONI (PLESSO)**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	NAAA8FG03A
INDIRIZZO	VIA NOSCHESE, 1 - SAN GIORGIO A CREMANO, NA
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

- **S.GIORGIO A CR.IV CAPPIELLO (PLESSO)**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	NAAA8FG04B
INDIRIZZO	VIA NOSCHESE, 1 - SAN GIORGIO A CREMANO, NA
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

- **S.GIORGIO A CR.IV S.MARTINO (PLESSO)**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	NAAA8FG018
INDIRIZZO	VIA SAN MARTINO - SAN GIORGIO A CREMANO,NA
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

- **S.GIORGIO A CR.IV NOSCHESE (PLESSO)**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	NAEE8FG02E
INDIRIZZO	VIA NOSCHESE, 1 - SAN GIORGIO A

	CREMANO, NA
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

• **S.GIORGIO A CR.IV SANT'AGNELLO (PLESSO)**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	NAEE8FG01D
INDIRIZZO	VIA CAPPIELLO, 43 - SAN GIORGIO A CREMANO,NA
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

• **S.GIORGIO A CR.IV R. STANZIALE (PLESSO)**

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CODICE	NAMM8FG01C
INDIRIZZO	VIA CAPPIELLO, 47 - SAN GIORGIO A CREMANO,NA
PEC	NAIC8FG00B@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	WWW.ICQUARTOSTANZIALE.EDU.IT

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola è in possesso di una rete WI-FI cablata con altri dispositivi, può essere usata come server multimediale, server di posta, di stampa e di videosorveglianza.

Al Plesso Stanziale sono stati effettuati lavori per implementare la fibra su finanziamento del MIUR.

Si prevede il potenziamento ed ampliamento della rete wifi, soprattutto per il Plesso Noschese, su un canale parallelo per poter consentire l'accesso anche agli alunni.

Inoltre, sono stati pianificati alcuni interventi strutturali, tra i quali:

- l'acquisto di un firewall,
- il cablaggio del secondo laboratorio di informatica
- il cablaggio di tre aule da destinare alle classi ad indirizzo tecnologico.

Relativamente al fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e strumentazione didattica l'Istituto prevede di ampliare e/o acquistare attrezzature e infrastrutture digitali per il ripristino di un Laboratorio Informatico e Polifunzionale al Plesso NOSCHESE.

Dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato uno sportello di consulenza psicologica rivolto agli alunni, alle famiglie e al personale della scuola.

Lo SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA nasce per fornire consigli ed eventuali supporti per garantire, in un difficile e delicato momento, il benessere dei bambini e dei ragazzi, delle famiglie, delle educatrici ed educatori e degli adulti coinvolti nel dialogo educativo. Infatti, la scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile ed eventuali patologie, oltre che accompagnare docenti nella costruzione del dialogo educativo, e i genitori nelle relazioni imprescindibili tra scuola e famiglia, o supportare la genitorialità.

In questo il periodo di emergenza, per gestire al meglio eventuali indisposizioni degli alunni legate alle manifestazioni di sintomi riconducibili al contagio COVID-19 si sono, in tutti i plessi, destinati alcuni ambienti scolastici per fronteggiare questa esigenza e si sono allestite le AULE COVID.

Di seguito si sintetizzano in una tabella le principali attrezzature ed infrastrutture materiali:

LABORATORI	INFORMATICA	2
-------------------	--------------------	----------



	DISEGNO	1
	LINGUE	1
	MULTIMEDIALE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE	1
BIBLIOTECHE	CLASSICA	1
AULA MAGNA	CON POSSIBILITA' DI PROIEZIONI	1
STRUTTURE PER LO SPORT	PALESTRA	2
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC E TABLET	139
	LIM E SMART TV	186
AMBIENTI PROVVISORI	AULE COVID	3
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	REFETTORIO	1
SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA	SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO	1

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo IV Stanziale conta su una consolidata stabilità degli organici; una gran parte del personale (docente/ATA) presta servizio in questa scuola da più di cinque anni, anche se negli ultimi due anni l'organico si è arricchito di diversi docenti neo-immessi in ruolo o provenienti da altre istituzioni scolastiche.

Negli ultimi anni, sebbene con innegabili difficoltà legate alla situazione pandemica, sono stati attivati nuovi profili professionali, che rispondono ad una sollecitazione didattica attenta alle competenze nelle lingue comunitarie, sono state consolidate le buone pratiche per l'attivazione dei corsi e il conseguimento delle certificazioni internazionali di lingua inglese e francese che da anni il nostro Istituto eroga. Si cerca attivamente di provvedere all'acquisizione, nell'organico di potenziamento, di figure docenti di madrelingua inglese e francese. Una particolare criticità si rileva relativamente alla carenza, in organico, di insegnanti di sostegno.

Nella tabella che segue si riassumono i dati relativi alle risorse professionali attualmente impegnate nel nostro Istituto:

RISORSE PROFESSIONALI		NUMERO COMPLESSIVO
PERSONALE ATA	UFFICIO DI SEGRETERIA	1 + 6
	COLLABORATORI SCOLASTICI	20
DOCENTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	25



	SCUOLA PRIMARIA	55
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	43



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

“A gonfie vele!”

La scuola si pone la finalità di divenire un centro propulsore che incrementi lo sviluppo culturale con una forte identità percepita sul territorio intrecciata alla finalità istituzionale di perseguire il successo formativo degli alunni.

Ciò può avvenire attraverso una didattica orientativa ed innovativa che possa consentire la valorizzazione di attitudini, interessi e potenzialità degli studenti e delle studentesse, che, partendo dalle proprie radici, potranno affrontare esperienze via via più significative.

La **vision** del nostro Istituto è il risultato di un sentire condiviso all'interno della comunità scolastica che, in ascolto delle istanze del territorio, della sua specificità storica, ambientale, socio economica, ha elaborato una sua “idea” di scuola:

- una scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza alla realtà locale e globale, cioè radicata nella storia e nella tradizione dei territori su cui insiste e aperta alle sfide dell'intercultura, dell'integrazione e dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità del proprio territorio in un mondo più ampio, attraverso l'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative.

Una **vision** che veda la comunità professionale impegnata a garantire una proposta educativa e di istruzione fondata sui diversi talenti, in cui **ciascuno e ciascuna** possa, a partire dalle proprie radici, proseguire “a gonfie vele” verso esperienze e vissuti formativi e professionali via via più impegnativi ed improntati alla libertà, consapevolezza, autonomia.

Le priorità del Piano si possono declinare attraverso la **vision** che si articola nelle parole chiave: identità/ bellezza/ inclusione/ competenza/ nuovi linguaggi/ scienze e democrazia/ valutazione/ miglioramento.

Identità, Educazione alla bellezza, Cittadinanza attiva. Educare ad osservare il proprio territorio senza scontatezza per rendere i nostri allievi consapevoli della bellezza che ci circonda: essere consapevoli che nascere in un territorio incluso nel Parco Nazionale del Vesuvio comporta una memoria emozionale ed una relazione con i propri luoghi differente. Far parte di un territorio quale quello del Miglio d'oro offre l'opportunità di riflettere sulla bellezza e sulla ricchezza del nostro patrimonio storico e culturale. La bellezza è "*anima mundi*". Una volta educati ad amare la bellezza, a fruirla, si cercherà di riprodurla nella propria esistenza, in questo senso la bellezza "*affects*" cioè qualifica, trasforma il proprio stare al mondo. Parafrasando un noto magistrato di Palmi, Antonio Salvati, in una sua riflessione molto attuale si potrebbe dire che è il nesso tra attitudine alla bellezza e cittadinanza attiva che può qualificare le azioni ed innovare il discorso sulla legalità. È cittadino responsabile non tanto chi conosce le norme ed i meccanismi istituzionali, ma chi sa mettersi in relazione con il territorio e riconoscerne la bellezza, chi sa affrontare le aporie, le pressioni, gli stress della vita quotidiana, chi sa rispettare gli ecosistemi in cui vive, chi sa partecipare alla vita organizzata ed impegnarsi per finalità collettive. Ed è proprio la Scuola che ha il compito di promuovere queste competenze. Pertanto, così fa educazione civica ed emozionale.

Occorre, inoltre, accrescere l'attitudine al bello in una **dimensione creativa** che va sempre ricercata e privilegiata tra le varie metodologie didattiche. Soprattutto l'arte che è campo polisemico diventa uno spazio trasversale, chiave di lettura di altre discipline a cui si collega in maniera naturale. (*Dlgs. 60/2017*).

Le azioni messe in campo mireranno alla promozione di attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale locale e l'adozione e la cura di "piccoli spazi" (es. "*Adotta un'aiuola*"), realizzate anche mediante lo strumento delle aule decentrate (flessibilità didattica ed organizzativa). L'esperienza con il mondo globale è per la scuola essenziale. Il Progetto Erasmus+, le Certificazioni linguistiche, l'EIPASS aprono le menti e conducono al confronto con altre realtà.

Costruire la bellezza ci riporta al dato tecnologico, al manufatto, al “building” come viatico di ogni Civiltà. Per questo motivo la nostra Istituzione Scolastica ha rafforzato lo studio e l'uso delle nuove tecnologie ed ha partecipato all'avviso “spazi e strumenti digitali per le STEM” che ha permesso di incrementare notevolmente la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica, in particolare per quanto concerne l'insegnamento del coding, della robotica, dell'informatica e delle discipline scientifiche. Il fine è quello di creare un ambiente di apprendimento in cui poter ospitare agevolmente molteplici attività laboratoriali legate all'utilizzo di tali strumentazioni.

Inclusione. Il concetto di “*Claritas*” di Tommaso d'Aquino ci può guidare verso un concetto di inclusione, che racchiuda la ricchezza di molteplici significati, più che riferirsi all'armonia. Possono convivere in tale ricchezza, così, le diversità e le disarmonie. La “*Claritas*” si sviluppa laddove c'è un senso, una domanda per esempio anche relativa alle disarmonie natura/ civiltà che riguardano la presenza del Vesuvio nel nostro territorio o di bellezze architettoniche accanto alla cementificazione del territorio, si partecipa a visite guidate sul territorio, si passeggia per i parchi cittadini.

Competenza. Risvegliare la curiosità, la meraviglia. Questa è l'aspetto più autentico della competenza. Nei campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia essa è un dato saliente. La competenza intesa non come dato performativo, ma come elemento di domanda e di conseguenza di elaborazione delle strategie di “senso” al mondo che ci circonda, per risolvere tutti i grandi o piccoli problemi che saremo chiamati ad affrontare. **Resilienza**, spirito critico, sono gli spunti e le chiavi di lettura che fanno parte del sottotesto della Raccomandazione delle 8 competenze chiave nell'ultima versione del maggio 2018. Sviluppando il curricolo per competenze, creando una saldatura tra ordini di scuola e plessi; il Curricolo diventa generativo di competenze, ed il Curricolo verticale connota l'Istituto Comprensivo come un'articolazione nata non solo per soddisfare necessità e razionalità esterne alla scuola. Per ampliare le esperienze e l'acquisizione di competenze risulta significativa l'implementazione del percorso “**Senza ZAINO**” che propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza, gli alunni e i docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli, il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curricolo globale, volto a

promuovere la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi.

Gioco, la dimensione ludica sono altri elementi di priorità e di approccio alle nuove generazioni che possono caratterizzare l'offerta formativa. Ricordiamo che la Giornata del Gioco si svolge nella nostra città San Giorgio a Cremano da ormai più di vent'anni.

Ambienti di apprendimento. Diversi laboratori sono presenti nell'IC ed occorre rilanciare gli spazi e le attrezzature, potenziando le infrastrutture (connessioni alla rete, ecc.). Dare impulso ad una didattica con aule aperte, aule dedicate, sollecitando la dinamicità degli alunni, la voglia di muoversi e di esplorare senza sentirsi "ingessati" nei banchi e sulle sedie, dismettendo la tradizionale lezione frontale come unica modalità di relazione insegnamento-apprendimento. Per tale motivo la Scuola si è impegnata per elaborare un progetto per la realizzazione di un "fab-lab" e di un'aula multimediale, a Plasso Stanziale. Gli ambienti saranno dotati di postazioni idonee all'elaborazione individuale o di gruppo di attività di tinkering, coding, botanica e robotica ed inoltre consentiranno lo sviluppo di attività musicali, di lettura e visione audiovisivi.

Rendere davvero efficace l'esperienza di "La città delle bambine e dei bambini", introducendo le varie attività nella didattica della scuola e non solo come momenti staccati dal "contesto Scuola".

Rinominare la scuola di "bambine e bambini" non è un semplice esercizio di nomenclatura.

Dai banchi di scuola, attraverso il lavoro in laboratori sulle emozioni o role model, si può e si deve apprendere che:

- i generi sono due, maschile e femminile;
- nell'esplicitazione, anche simbolica, risiede il difficile percorso del riconoscimento dell'altro (attraverso linguaggio, modelli ecc.) per abbattere gli stereotipi (donne ad una sola dimensione madri/mogli o donne da copertina, ecc.);
- riflettere sul ricorso alla violenza di genere come deriva di analfabetismo

emozionale, dell'oggettivazione dell'altro, della negazione dell'autodeterminazione per sé e per l'altro;

- coltivare la riflessione ed il dialogo con sé stessi, per rifiutare la banalità del male e la violenza, come ci suggeriva Hanna Arendt, sulla scorta del pensiero socratico, e che non basta praticare il "non male".

Democrazia ed educazione e scienze. Va riconsiderato il nesso tra educazione intesa come soluzione dei problemi attraverso la scienza e la democrazia che pone il cittadino ad evolversi sulla risposta alle domande, così come Dewey ci insegna.

Cultura della valutazione La scuola migliora se si autovaluta e accede alla rendicontazione, se sa riconoscere i propri errori e se da "essere autoreferenziale" si apre alla realtà circostante. Solo così potrà migliorare di continuo e contaminare il territorio. La Comunità dei docenti potrà sviluppare una modalità di progettazione e valutazione metodologicamente condivisa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. La scuola coglierà le opportunità offerte da i percorsi Formative Testing INVALSI.

In questa ottica la cultura della valutazione e della autovalutazione, della trasparenza e della rendicontazione sociale sono fondamentali tratti della nostra identità di scuola che vuole poter migliorare innanzitutto sé stessa, ed essere così in grado di indicare la via per rendere sempre fattibile e praticabile la Mission e la Vision di scuola. La nostra scuola intende perseguire gli obiettivi di miglioramento posti in essere dal SNV, attraverso due segmenti:

- 1) la valutazione delle istituzioni scolastiche, finalizzata alla diffusione di una cultura della valutazione ed al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- 2) la valutazione della dirigenza scolastica, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;

Infine occorrerà realizzare una **cultura organizzativa**, (learning organization) che utilizzi intenzionalmente i processi di apprendimento, che, attraverso i soggetti coinvolti attivi dinamiche di interazione intra organizzative ed extra organizzative (comunità di pratiche) funzionali allo sviluppo organizzativo: l'apprendimento diventa leva per modificare modi di funzionare, in vista di un continuo sviluppo e miglioramento dell'organizzazione.

Mission La Costituzione, negli artt. 3 e 34, promuove le opportunità attraverso la rimozione degli ostacoli, il diritto all'istruzione e al conseguimento dei più alti gradi di istruzione attraverso la promozione del merito. La **mission** dell'Istituto si concretizza nell'accogliere la sfida costituzionale e ridare senso e valore all'istruzione, nella scuola post di massa. L'istruzione, oggi, si configura quale leva per il successo personale e collettivo dell'intera Comunità, garantendo, ove necessario, le occasioni di recupero del gap di partenza ed il potenziamento delle capacità per i più meritevoli. Si intende, pertanto, proporre un'offerta formativa altamente significativa per il raggiungimento delle competenze chiave, proiettando le nuove generazioni in una prospettiva dinamica, interculturale, inclusiva, tecnologicamente innovativa come la società complessa richiede.

Alla **vision** e alla **mission** sottendono documenti quali RAV e PdM che, attraverso i processi di autovalutazione e miglioramento, orientano l'azione di predisposizione del PTOF. Essi determinano la scelta degli obiettivi ritenuti strategici per la realizzazione della **vision** e della **mission** della scuola, attraverso un equilibrio fra miglioramento delle criticità emerse, rafforzamento delle conoscenze e competenze di base e competenze chiave di cittadinanza e attenzione alla reale fattibilità dei percorsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'I.C. IV STANZIALE offre gli strumenti per conoscere il proprio territorio, in modo da difenderlo e valorizzarlo, per uscire dai suoi confini, virtualmente o fisicamente, per aprirsi al confronto e all'arricchimento e, eventualmente, ritornare in esso dove investire anche con un progetto di vita. Il rafforzamento delle conoscenze e competenze di base, così come risulta dal RAV e dalle criticità evidenziate, deve essere perseguito, per porre le basi al progetto ambizioso di scuola che si intende realizzare in questo territorio, per poter dare opportunità alle generazioni del futuro di porsi in relazione alle potenzialità che provengono dal territorio ed alle istanze di una società aperta e interconnessa.

In questa prospettiva le attività tutte dovranno tendere a realizzare trasversalmente l'obiettivo principale: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che faccia acquisire agli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà, l'educazione alla bellezza, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione alle pari opportunità.

Per rendere concreta questa prospettiva si ritiene di dover innalzare il livello delle competenze da perseguire.

Tutti i percorsi di miglioramento saranno, pertanto, orientati a:

1. Generalizzare la pratica di didattiche attive volte al raggiungimento delle competenze di base,
2. Implementare l'acquisizione di competenze di cittadinanza, attraverso la conoscenza del territorio in chiave globale, mediante la progettazione di UdA trasversali, con flessibilità organizzativa in classi aperte e attività strutturate di interazione tra i plessi.
3. Rafforzare le competenze multilinguistiche, logico matematiche e digitali per abbattere la varianza tra le classi e conseguire certificazioni: DELE, DELF, CAMBRIDGE, EIPASS.
4. Proseguire nel contrasto alla dispersione scolastica come elemento finalizzato all'inclusione.
5. Promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.
6. Sostenere gli alunni e le famiglie con lo Sportello di *Counseling Psicologico e motivazionale*, anche dopo il difficile periodo di disagio vissuto a causa della diffusione del COVID-19.
7. Costruire un'identità riconoscibile della nostra Istituzione Scolastica, attivando percorsi di costruzione e progettazione di un curriculum verticale, unitario, continuo e trasversale, attivando la programmazione condivisa e, con i



Dipartimenti anche percorsi interdisciplinari.

8. Promuovere una valutazione condivisa ed momenti di autoriflessione sulle pratiche professionali tra docenti per abbattere la frammentarietà tra i plessi e contenere la varianza degli esiti.
9. Proseguire con un Piano di simulazione delle prove INVALSI volto non all'addestramento ma al miglioramento delle prove standardizzate e, cogliendo l'opportunità di adesione al *Formative Testing* INVALSI, sviluppare maggiormente l'ottica di comparazione e benchmarking che superi ogni atteggiamento autoreferenziale. Il Piano è rivolto alle classi bersaglio delle Prove INVALSI e a quelle del Formative Testing.
10. Rendere più efficace la valutazione di Istituto attivando un monitoraggio degli esiti a distanza.
11. Predisporre curricula verticali integrati con gli Istituti di Scuola Secondaria di II grado sul territorio, attuando una didattica orientativa efficace.

Le risorse necessarie per rendere fattibile questo progetto educativo nei i prossimi 3 anni, sono:

- risorse professionali interne ed esterne,
- testimoni privilegiati del territorio,
- reti di scuole,
- strutture scolastiche, quali laboratori e spazi di apprendimento innovativi (spazi ibridi/fisico-digitali, strutture territoriali).

-

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language



- integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità, educazione alla differenza di genere e alle pari opportunità;
 - 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità

- locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 9) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A GONFIE VELE.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

- Il percorso mira a:

1. Innalzare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, sostrato culturale per la costruzione dell'apprendimento permanente e **migliorare i livelli di apprendimento delle lingue comunitarie**, viatico fondamentale per il viaggio dentro e fuori dal proprio territorio. Permettere agli alunni di raccogliere tutte le opportunità che il mondo offre.

2. Riorganizzare il modo di fare scuola, trasformando il modello trasmissivo e sfruttando le opportunità offerte dalle ITC. Rispondere all'emergenza educativa di potenziare le competenze di base unitamente a quelle trasversali garantendo a ciascuno il successo personale e formativo e proiettando le nuove generazioni in una prospettiva dinamica, interculturale, inclusiva, tecnologicamente innovativa come la società complessa richiede, sfruttando anche le opportunità e le metodologie innovative che la Didattica a Distanza ha contribuito ad implementare.

3. Far acquisire le competenze in materia di cittadinanza, declinate nelle parole chiave di "bellezza", "inclusione", "innovazione", "cittadinanza", "curiosità", "democrazia", "nuovi linguaggi". Esplorare il territorio anche attraverso diversi codici, da quello **artistico** a quello **digitale** passando



per quello narrativo attraverso una storytelling in cui l'alunno fa la narrazione del suo "saper essere" e "dello stare con gli altri", in chiave globale ed intrecciando l'acquisizione delle competenze in lingua madre e L2.

Nella pratica didattica questo potrebbe concretizzarsi:

a. Proseguire nelle attività di potenziamento e recupero della TASK FORCE (docenti di potenziamento o.a., ore di contemporaneità, ore approfondimento di italiano) per realizzare un'azione sinergica per innalzare i livelli di apprendimento di italiano e matematica e lingue comunitarie (imparare tecniche di lettura, comprensione del testo, espandere il lessico, imparare ad argomentare, potenziare attività di lettura e costruzione dei grafici, lettura di grafici, comprensione dei testi di problemi di matematica e geometria)

b. Portare avanti una didattica modulare innovativa - Piano UdA multidisciplinari e verticali, basata anche sulle nuove tecnologie, per la costruzione di un sapere consapevole e di senso. Le attività trasversali dovranno essere centrate soprattutto sull'acquisizione della padronanza e comprensione del testo anche attraverso attività di teatro, lettura di giornali, ricerche di scienze sul web, lavoro sui testi di canzoni, storytelling, padlet, ecc., permetta di superare il modello trasmissivo e allo stesso tempo consolidi le competenze di base

c. Ampliare le competenze per una cittadinanza globale, implementando:

- un **piano di uscite didattiche** strutturato per una conoscenza del proprio territorio, volta ad accrescere la consapevolezza della sua straordinaria storia e bellezza, espressa anche attraverso un'attenzione ed una responsabilità ambientale;
- lo sguardo attento alla sostenibilità, le nuove tecnologie, attraverso la pianificazione

delle azioni legate al PNRR e Piano Estate

- le Certificazioni linguistiche negli Ordini di Scuola Primaria e Secondaria
- il rinnovo dell'esperienza di Erasmus Plus

Per le azioni sarà predisposto un monitoraggio funzionale alla valutazione dell'efficacia delle diverse fasi del percorso e preparata una reportistica ad hoc ed un cronoprogramma dettagliato. Il monitoraggio periodico permetterà di organizzare ed eventualmente riorganizzare le azioni di potenziamento delle competenze di base progettate dalla TASK FORCE (docenti curricolari, docenti di potenziamento o.a., ore di contemporaneità, ore di compresenza, ecc.) predisporre delle UdA ad hoc (verticali e trasversali) che attraverso un approccio multidisciplinare permettano il consolidamento delle competenze di base, delle lingue comunitarie e l'acquisizione consapevole della competenza di "imparare ad imparare" mediante laboratori di apprendimento guidati (es. Laboratorio "Questione di metodo"). Sarà previsto, inoltre un monitoraggio per il Piano di Uscite Didattiche e per la verifica dello stato di attuazione e di ampliamento delle Certificazioni linguistiche e del percorso Erasmus Plus.

UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La proposta rappresenta:

1. Un **itinerario scolastico** mirato a creare "**continuità**" nello **sviluppo delle competenze** che l'alunno può acquisire fin dall'ingresso a scuola (continuità verticale), limitando le fratture tra scuola ed extra scuola (continuità orizzontale)
2. Un **percorso di orientamento** che **accompagni** l'alunno nelle **scelte future** facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema integrato.

Nella pratica operativa tale percorso potrebbe concretizzarsi in:



a. Una fase di **Accoglienza**, fondamentale per costruire un sistema scuola-famiglie-territorio. Già a partire dalla Scuola dell'infanzia, che accoglie il bambino nel momento in cui si distacca dalla famiglia per il suo ingresso nella vita sociale, risulta fondamentale la dimensione orientativa. Progettare un Curricolo verticale di Istituto favorirà lo sviluppo di una programmazione delle attività in UdA calibrate sulle competenze trasversali che possano fungere da cerniera per "salpare" verso i successivi traguardi di studio e di vita.

b. Una fase di **Continuità verticale/Orientamento**. Nel Curricolo verticale sarà dedicato ampio spazio ai percorsi di Continuità ed Orientamento nei momenti di passaggio tra i diversi Ordini di Scuola dell'Istituto e nei momenti di apertura con e verso le Scuole Secondarie di II grado realizzando attività e laboratori condivisi.

c. Una fase di organizzazione ed implementazione di **Monitoraggio degli esiti a distanza**. Implementare questo monitoraggio condurrà ad una maggiore efficacia valutativa dell'Istituto, che restituirà anche l'efficacia degli apprendimenti e dei percorsi di orientamento attivati dall'Istituto.

Per le azioni sarà predisposto un monitoraggio funzionale alla valutazione dell'efficacia delle diverse fasi del percorso e preparata una reportistica ad hoc ed un cronoprogramma dettagliato. Il monitoraggio periodico permetterà di:

- Organizzare e costituire un 'equipe di docenti, che insieme ad Assistenti amministrativi, rilevi le iscrizioni alle scuole secondarie di II grado e si metta in contatto con le scuole per comprendere quali siano i risultati scolastici dei nostri alunni conseguiti nel successivo ciclo di studi.
- Programmare una rilevazione di dati per misurare la coerenza e l'efficacia del consiglio orientativo.

Predisporre un **Curricolo verticale integrato** con alcuni Istituti di Scuola secondaria di II grado del territorio ed attivare laboratori didattici integrati.

UNA VALUTAZIONE PER UN APPRODO SICURO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La progettazione del Curricolo non può prescindere dalla valutazione sommativa e formativa che si attua nelle classi e che viene formulata, nei suoi principi formativi e criteri, in sede collegiale. Non può neanche prescindere dagli esiti delle prove standardizzate che rilevano le criticità insite nel Sistema Scuola riferite alle competenze di base di Italiano, Matematica e in Lingua straniera. Esiti scolastici, esiti delle prove comuni ed esiti Invalsi: l'insieme di questi dati ci dà la pista per ricalibrare il curricolo sia dal punto di vista del recupero e potenziamento delle discipline, sia dal punto di vista della ricerca delle metodologie più adatte per insegnamento-apprendimento, sia per lo sviluppo delle competenze. Nella nostra scuola si è rilevato nel RAV una variabilità tra classi, criticità nelle competenze di italiano e di matematica (soprattutto in geometria e nel problem solving) e nel listening in Lingua Inglese. Questa variabilità può essere attenuata incrementando lo sviluppo delle competenze in maniera uniforme con la scelta di un curricolo fortemente condiviso, e, nella pratica valutativa, attraverso lo svolgimento di prove comuni e l'adozione di griglie condivise. Le prove Invalsi, in quanto standardizzate, ci danno la possibilità di effettuare, se analizzate e fatte entrare nel vivo del Curricolo, l'occasione e l'opportunità per sviluppare un piano condiviso di progettazione e valutazione. Ad ogni inizio anno scolastico è importante effettuare il monitoraggio degli esiti Invalsi, degli esiti scolastici finali e degli esiti delle prove di ingresso comuni per creare, in partenza, le occasioni tempestive di recupero delle carenze rilevate in maniera sinergica, in tutte le classi.

Il percorso che si intende porre in atto, pur nella consapevolezza della distinzione tra la valutazione di sistema, operata dall'INVALSI, e quella, formativa e sommativa, attribuita agli insegnanti, parte dalla ferma convinzione che INVALSI e didattica non siano due modalità di valutazione a sé stanti ma siano sinergicamente unite da

punti di contatto e di scambio che favoriscono la reciproca valorizzazione e il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli standard delle prove INVALSI, infatti, sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali relative a contenuti e obiettivi delle rispettive discipline, che rappresentano quindi un comune campo di intervento didattico; gli strumenti di verifica adottati dall'INVALSI, inoltre, possono essere ritenuti validi modelli di riferimento per gli insegnanti, ispirandosi ai quali essi possono elaborare personalmente e autonomamente le prove da assegnare ai propri studenti; i dati pubblicati ogni anno dall'INVALSI (rielaborazioni statistiche e psicometriche dei risultati grezzi), infine, insieme ai fascicoli delle prove eseguite e lasciate a disposizione delle scuole, consentono ai docenti di:

- riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri alunni, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà
- analizzare le motivazioni a monte dei risultati, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare le strategie didattiche per la prosecuzione del lavoro.

Attraverso l'attivazione del percorso, in sintesi, si intende procedere:

- alla definizione di attività di analisi e monitoraggio ex ante che possa portare ad una diversa organizzazione dell'apprendimento, per il miglioramento qualitativo delle competenze degli stessi all'interno di un sistema scuola proteso verso un modello di riferimento finalizzato all'elaborazione della risposta più adatta e personalizzata ai bisogni formativi dell'utenza.
- alla realizzazione di un sistema maggiormente condiviso di progettazione per innalzare le conoscenze e le competenze di base e di valutazione delle stesse.

al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi, vissute in maniera

coerente all'impianto di progettazione del Curricolo, e non in maniera estranea, vissute come semplice occasione di addestramento al testing.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello adottato sia nell'organizzazione che nella didattica risiede nella visione partecipata e condivisa di un unico, forte, progetto educativo a fronte di un territorio vasto e frammentato su cui la scuola si estende con i suoi plessi. Rispetto agli anni precedenti L'Organigramma ed il Funzionigramma della Scuola rivelano un'apertura ad un maggior numero di docenti coinvolti in funzioni ed incarichi, assegnati in base alle proprie competenze, in ossequio al principio che la partecipazione ad un progetto comporta la responsabilizzazione dei soggetti partecipanti e, di conseguenza, una tensione comune al miglioramento. La dimensione della collegialità è sostenuta ed alimentata in tutti gli atti, formali e non, e si configura anche come esempio di collaborazione solidale, volta alla promozione di attitudini e competenze degli allievi della scuola. La flessibilità è un altro elemento che caratterizza il modello organizzativo adottato soprattutto per far fronte ad esigenze logistiche legate ai trasporti. Il territorio, conosciuto e valorizzato in tutte le sue risorse, sarà la chiave di lettura di tutto l'impianto organizzativo e didattico della scuola e orienterà all'educazione alla cittadinanza attiva attraverso percorsi didattici che muoveranno dall'esperienza, legata al contesto di appartenenza, degli alunni per rendere più significativo il loro apprendimento. Il territorio sarà esplorato attraverso diversi codici, da quello artistico a quello digitale passando per quello narrativo attraverso una storytelling in cui l'alunno fa la narrazione del suo "saper essere" e "dello stare con gli altri".

La particolare situazione di emergenza epidemiologica è stata da stimolo per incrementare il

processo di innovazione digitale già iniziato nell'a.s. 2019/2020 e ha portato ad uno sviluppo e un'acquisizione sempre maggiori delle competenze digitali sia degli alunni che dei docenti grazie anche all'utilizzo di metodologie innovative e piattaforme didattiche digitali.

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso la didattica per competenze che trova espressione nei percorsi delle UdA e dei compiti di realtà, si realizza la possibilità di un insegnamento che metta al centro il soggetto in quanto costruttore del suo apprendimento. I docenti costruiscono le UdA in coerenza con quanto programmato con il Curricolo Orizzontale e Verticale, sulla base dei bisogni formativi e con ambienti di apprendimento, virtuali o fisici, in cui le tecnologie giocano un ruolo importante. Nella prassi didattica le UDA si sviluppano a partire dalle finalità che coincidono con i valori di cittadinanza, legalità, inclusione, parità tra i generi, attraverso un "leit motiv" che è quello della conoscenza del proprio territorio anche attraverso l'esperienza di uscite e visite secondo la metodologia dell'outdoor education che contestualizza l'esperienza dell'apprendimento rendendolo più significativo. In questi percorsi il carattere multidisciplinare si esprime valorizzando i codici artistico-espressivi (arte, musica, ecc.) che liberando la creatività degli alunni partecipano alla crescita culturale degli stessi rafforzando le competenze base linguistiche e matematico- scientifiche. Nei compiti di realtà e con la realizzazione del prodotto finale, le esperienze laboratoriali tendono a coinvolgere anche gli alunni poco motivati e più refrattari allo studio teorico. L'uso delle ITC, nella costruzione di un ambiente d'apprendimento ibrido, aiuta a proiettarsi oltre i confini della classe e ad aprirsi al mondo, ma soprattutto asseconda il carattere pervasivo della tecnologia che è presente in tutti gli aspetti della nostra vita e in modo particolare quella dei giovani. Insegnare loro l'opportunità, in termini di studio, di conoscenza e di esplorazione, che la tecnologia offre e guidarli ad un suo uso costruttivo e funzionale è un altro aspetto significativo nella realizzazione delle UdA.

La dimensione Europea nei percorsi di apprendimento offre ai nostri allievi molteplici opportunità che consentono un ulteriore ampliamento degli orizzonti culturali in modo trasversale coinvolgendo le diverse discipline. I 13 moduli previsti dal progetto Pon “Gioco, imparo, cresco” nell’ambito del Piano Estate 2021 hanno consentito di consolidare i percorsi di apprendimento curricolari attraverso aule decentrate, visite guidate, attività sportive all’aria aperta, laboratori con focus diversificati quali teatro, cinema, coding, robotica, musica, arte, come cinema e astronomia. Il progetto Erasmus + dal titolo What a Wonderful World ha consentito ulteriori approfondimenti sui temi della sostenibilità riproponendo, in chiave europea, attività e tematiche tradizionalmente al centro del curricolo adottato dal nostro istituto quale l’orto scolastico, laboratori di tinkering e scrittura creativa. I finanziamenti previsti nell’ambito del PNSD hanno consentito un significativo potenziamento degli ambienti di apprendimento, attraverso luoghi, strumenti e metodi innovativi al centro di una continua sperimentazione basata sul fare, produrre, progettare, esplorare.

La proposta della nostra scuola “senza zaino” si fonda sul **rispetto dei diritti di ciascun bambino**. La Scuola diventa sempre più inclusiva, di qualità e partecipata. All’interno di una scuola fondata sul rispetto dei DIRITTI dei bambini, gli alunni possono più concretamente sviluppare la consapevolezza sul diritto all’identità e ai conseguenti diritti alla libertà di pensiero, di espressione e di essere ascoltati.

I valori di riferimento del modello Senza Zaino vengono declinati attraverso una attenta organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola, sempre nel rispetto delle disposizioni per il contenimento del COVID-19, il team degli insegnanti è chiamato a cooperare e a predisporre il contesto, l’approccio metodologico e didattico opportuno.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Come stabilito dal Collegio dei Docenti la didattica si svilupperà in modalità di UdA verticali e trasversali e comprenderà didattica in aula e didattica sul territorio (*outdoor education*) con una puntuale programmazione di siti da visitare, in coerenza con le scelte progettuali per potenziare e supportare la didattica e nel pieno rispetto delle norme di contenimento del COVID-19.

Sul sito web della Scuola sarà possibile visionare la Progettazione annuale e la Progettazione per UdA e tutta la documentazione sulle uscite e visite didattiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA	NAAA8FG029
S.GIORGIO IV MARCONI	NAAA8FG03A
S. GIORGIO A CR. IV CAPPIELLO	NAAA8FG04B
S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO	NAAA8FG018

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV NOSCHESE	NAEE8FG02E
S.GIORGIO A CR.IV S.AGNELLO	NAEE8FG01D

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV R. STANZIALE	NAMM8FG01C

QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA			
S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA	NAAA8FG029	25 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S.GIORGIO IV MARCONI	NAAA8FG03A	25 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S. GIORGIO A CR. IV CAPPIELLO	NAAA8FG04B	25 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S.GIORGIO A CR.4 S.	NAAA8FG018	40 ORE SETTIMANALI	

MARTINO			
SCUOLA PRIMARIA			
S.GIORGIO A CR.IV NOSCHESE	NAEE8FG02E	27 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S.GIORGIO A CR.IV S.AGNELLO	NAEE8FG01D	27 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
S.GIORGIO A CR.IV R. STANZIALE	NAMM8FG01C	TEMPO ORDINARIO	

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, si sintetizza nella Tabella che segue il quadro orario disciplinare del tempo scuola.

TEMPO ORDINARIO		
DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La scelta della nostra Istituzione Scolastica è quella di valorizzare gli apprendimenti dell'Ed. Civica trattando i principali argomenti relativi alla Carta costituzionale, alla Legalità, all'Agenda 2030, all'Ambiente, Salute e Alimentazione, ed infine all'Ed. digitale.

Si è concordato, pertanto, in modo collegiale, che tutti gli insegnanti di tutte le discipline, sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di I°, tratteranno le specifiche aree tematiche, rispettando la prospettiva del nostro curricolo verticale e trasversale di istituto. Inoltre, l'implementazione del CALENDARIO DI CITTADINANZA ATTIVA di Istituto, strettamente connesso alle tematiche di Ed. Civica permetterà una sistematica documentazione e valutazione del lavoro svolto. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito come sintetizzato nelle tabelle sottostanti:

Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Primaria

AREE	MATERIE	ORE
Linguistico – artistico – espressiva	ITALIANO	5
	INGLESE	3
	ARTE E IMMAGINE	3
	MUSICA	3
	ED. FISICA	3
	RELIGIONE	2
Storico – sociale	STORIA	4
	GEOGRAFIA	3
matematico-scientifico- tecnologica	MATEMATICA	3
	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	2
TOTALE ANNUO		33

Distribuzione delle ore di Ed. Civica per materia – Scuola Secondaria di Primo Grado

AREE	MATERIE	ORE
Linguistico – artistico – espressiva	ITALIANO	4
	INGLESE	3
	FRANCESE/SPAGNOLO	2
	ARTE	3
	MUSICA	3

	SCIENZE MOTORIE	3
	RELIGIONE	2
Storico – sociale	STORIA	3
	GEOGRAFIA	3
matematico-scientifico- tecnologica	SCIENZE	4
	TECNOLOGIA	3
TOTALE ANNUO		33

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali e dalle Indicazioni Nuovi Scenari alla fine del Primo Ciclo, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente.

La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze.

Gli alunni possono esercitare e conquistare le competenze e le abilità, opportunamente sollecitati, mediante attività diverse e caratterizzate da una metodologia di apprendimento attivo. Si impara facendo le cose e confrontandosi su tentativi; conoscenze e nozioni che vengono fornite durante l'azione. Con le Indicazioni e i Nuovi Scenari del 2018 viene completamente svuotata di significato l'affermazione "C'è un programma da finire".

Le competenze sviluppate nell'ambito dei singoli campi di esperienza o delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali: Cittadinanza e sostenibilità, Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma

un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA	NAAA8FG029
S.GIORGIO IV MARCONI	NAAA8FG03A
S. GIORGIO A CR. IV CAPPIELLO	NAAA8FG04B
S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO	NAAA8FG018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come

fonte di conoscenza;

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV NOSCHESE	NAEE8FG02E
S.GIORGIO A CR.IV S.AGNELLO	NAEE8FG01D

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV R. STANZIALE	NAMM8FG01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, al termine del primo ciclo di istruzione, l'alunno:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea, nell'incontro con persone di diverse nazionalità;
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- È in possesso di un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per

ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento;
- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO

S. GIORGIO I.C. IV - STANZIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

La costruzione del nostro Curricolo prevede le seguenti azioni sul piano istituzionale e sul piano organizzativo/didattico:

L'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, in cui sono espresse *mission* e *vision* della scuola ed i bisogni formativi del contesto territoriale;

RAV e PdM. Analisi delle criticità emerse nell'azione valutativa di Istituto che riorientano l'azione educativa e le scelte metodologiche del Curricolo;

Elaborazione condivisa del Curricolo: i Dipartimenti, emanazione del Collegio Docenti, svolgono la loro azione per aree multi e inter disciplinari, in modo da superare la rigidità delle discipline e favorire la progettazione per competenze. Operano la scelta di esperienze di apprendimento più efficaci, e di metodologie didattiche che valorizzino le professionalità docente e la qualità dell'offerta formativa; pianificano UdA e compiti di realtà;

Pianificazione di prove comuni per rilevare le criticità degli apprendimenti, indispensabile per riorientare azione didattica in maniera circolare e non lineare. Analisi degli esiti INVALSI interrelata alla progettazione didattica, assumendo a riferimento i Quadri Invalsi;

Pianificazione di percorsi di miglioramento ed Implementazione di una Task Force per organizzare attività sistemiche di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica e Lingue; utilizzo del docente di potenziamento per recupero nella Primaria;

Sviluppo della competenza multilinguistica Delf, Dele, Cambridge, EIPASS, utilizzo di docenti di madrelingua per sviluppare le competenze in Italiano e Lingue in maniera trasversale nella Scuola secondaria; recupero e potenziamento a classi flessibili in Italiano e Matematica nella Scuola secondaria; rafforzamento della comprensione e dell'ascolto nella lingua straniera (prove auditive ecc.), forte impulso alla partecipazione alunni alle certificazioni Cambridge, Dele e Delf;

Adozione della flessibilità didattica: *outdoor education* e recupero del tempo scuola, deliberato dagli OO.CC, attraverso attività didattiche finalizzate ad acquisire

competenza di cittadinanza, con una lettura del territorio in chiave globale;

Ampliamento della dimensione creativa con l'attivazione di percorsi di psicomotricità e musicoterapia nella Scuola dell'infanzia, laboratori musicali e di racconto sonoro nella Primaria e nella Secondaria;

Innovazione didattica sezioni "Senza zaino", percorsi STEM e STEAM.

Ampliamento dimensione europea. Progetto Erasmus Plus Potenziamento delle lingue: sezione madrelingua, potenziamento lingua spagnola, certificazione inglese Cambridge, certificazione francese Delf, certificazione spagnolo Dele;

Introduzione nei Curricoli disciplinari dei **principi della differenza di genere** e valorizzazione di modelli di donne autrici non presenti nei canoni artistici e letterari;

Azioni per prevenire la demotivazione diffusa, per creare un positivo clima d'aula, ed incoraggiare al successo formativo ogni alunno, ponendo attenzione alle intelligenze multiple ed alle attitudini di ciascuno anche e soprattutto attraverso percorsi laboratoriali che siano inclusivi e motivanti, aule decentrate sul territorio che possano attivare l'interesse e la motivazione

Azioni per premiare e gratificare le eccellenze, per potenziare le capacità e i talenti espressi da alunni;

Uscite didattiche come opportunità di contaminazione, di accrescimento dell'autonomia attraverso il "viaggio". Riconoscendo la centralità della Scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individuando nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale, imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà. Il **Piano delle Uscite Didattiche** privilegerà mete interrelate alla progettazione, suddivise per ogni anno secondo indicazioni didattiche;

Gemellaggi con altri Istituti. Essi aprono prospettive nuove allo sviluppo dei rapporti e degli scambi fra ragazzi e ragazze, fra docenti e Istituti; costituiscono un valido strumento per rafforzare la comprensione reciproca, stimolare un ruolo attivo dell'alunno, valorizzare il suo spirito d'iniziativa, creare i legami sociali e culturali necessari all'irradiamento dello spazio illimitato della conoscenza;

Costituzione di un curricolo verticale integrato con alcuni Istituti di Scuola Secondaria di II grado del territorio, per rendere maggiormente efficace il percorso di orientamento e continuità.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esprime le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto. Il Curricolo della Scuola si snoda partendo da una condivisa Mission e Vision. Scaturisce dalla riflessione sulle caratteristiche "specifiche" della nostra Istituzione Scolastica. La Mission si dispiega accogliendo la sfida del successo formativo di ogni alunno, garantendo a ciascuno le occasioni di recupero del gap di partenza ed ai meritevoli il potenziamento delle loro capacità. La Vision configura la nostra Scuola come volano di sviluppo per la comunità, una Scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza ad una realtà radicata nella storia e nella tradizione del territorio, votata al rispetto della bellezza ed alla sostenibilità e aperta alle sfide dell'integrazione, interconnessa e globalizzata grazie alle nuove tecnologie.

Nel Curricolo la Vision si concretizza attraverso le seguenti priorità educative:

- Educare alla bellezza,
- Cittadinanza,
- Sostenibilità,
- Inclusione,
- Innovazione.

La bellezza caratterizza il nostro territorio. Vivere in una città ricca di testimonianze storiche e

di bellezze paesaggistiche comporta una memoria emozionale, una relazione diversa con i propri luoghi; l'attitudine alla bellezza predispone alla cittadinanza attiva se essa sarà riprodotta come cifra e capacità di qualificare il proprio modo di stare al mondo e nei diversi contesti di vita; riconoscere anche le disarmonie e le criticità come vivere in una zona fortemente urbanizzata e a rischio vulcanico permette di riconoscere realtà complesse e articolate, imparando a fare delle scelte consapevoli; l'innovazione può creare contaminazione tra spazi differenti e consentire di uscire da una dimensione di enclave, può creare le condizioni per l'inclusione e per la costruzione di una società aperta.

La Scuola elabora il Curricolo verticale per competenze assumendo come riferimenti:

- Il Quadro delle competenze aggiornato all'ultima Raccomandazione del maggio 2018 che presentano un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza, trasversalità attraverso le competenze "alfabetica funzionale" e "multilinguistica" (la competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare", la "competenza di cittadinanza", attivare laboratori di apprendimento guidato);
- I Quadri di Riferimento INVALSI per Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- "Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del Primo Ciclo di Istruzione che riequilibrano gli insegnamenti esistenti affidando un ruolo centrale al tema della Cittadinanza integrato da competenze metacognitive, metodologiche e sociali, da acquisire grazie allo studio interdisciplinare;
- Il «Piano delle arti» (DPCM 30-12-2017) e D.Lvo.13 aprile 2017 n. 60, che propongono di investire sul potenziamento delle competenze creative dei nostri ragazzi, per una crescita armoniosa e flessibile delle menti e per un nuovo umanesimo;
- Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

L'IC IV Stanziale ha elaborato il Curricolo Verticale di Istituto per competenze. Ad ogni competenza sono associate conoscenze ed abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle Discipline

relative ad i due Ordini di Scuola del primo ciclo di istruzione.

La nostra Scuola ha elaborato un Curricolo delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il Curricolo verticale si sviluppa favorendo:

- **Unitarietà:** la presenza di più Plessi rende necessario il superamento della frammentarietà. Le finalità comuni, l'adozione di procedure chiare e pianificate a monte (ad esempio: analisi di partenza delle criticità, adozione Prove Parallele Comuni, lavoro di Progettazione nei Dipartimenti e nella Programmazione alla Primaria e all'Infanzia, adozione di griglie valutative condivise, monitoraggio), contribuiscono alla costruzione di una vera Comunità e pongono le basi per un Curricolo unitario;
- **Continuità:** i nodi pedagogici di passaggio da un Ordine di scuola all'altro vengono esplicitati e pianificati nel Curricolo in incontri tra team di docenti di scuole di Ordini diversi (laboratori di continuità che coinvolgono docenti ed alunni). La progettazione in verticale dell'UdA Accoglienza e delle successive UdA dell'anno scolastico rappresentano un punto fondamentale di uno "star bene a scuola", la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di Scuola. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra Scuola propone un itinerario scolastico che:
 - o crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
 - o evita che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascolastica: la scuola si pone come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare, sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la Continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire

un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;

- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la Continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

Per l'Orientamento:

- percorsi di autoconsapevolezza delle proprie potenzialità, attraverso la didattica orientativa di un Curricolo integrato con alcuni Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado.

L'Orientamento, in un contesto socio-lavorativo in continuo cambiamento, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore continuo nella vita di una persona dando l'opportunità in ogni momento, di identificare le proprie capacità, attitudini, le proprie competenze, interessi e talenti.

La nostra Scuola propone, attraverso l'attenzione per lo sviluppo della "creatività" e attraverso le conoscenze multilinguistiche e multimediali un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia e trova una sua definizione più concretizzata nei tre anni di Scuola Secondaria di I grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della Scuola Secondaria di II grado. I percorsi di orientamento saranno realizzati nei momenti di passaggio da un Ordine di scuola all'altro ed in particolar modo nel passaggio verso la Scuola Secondaria di II grado, anche attivando curricoli verticali con le scuole del territorio; è prevista la predisposizione dei consigli orientativi per gli alunni di Terza media per favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le Scuole Secondarie del territorio, l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

- Trasversalità: le caratteristiche delle competenze rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc., soprattutto se tali contesti sono caratterizzati da forti cambiamenti (come accade per il lavoro) o da importanti momenti di transizione (per esempio il passaggio tra i vari Ordini di

Scuola). Il nostro curriculum cerca di rispondere a queste esigenze presentando nei diversi campi di esperienza e discipline obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo complessivo dell'intelligenza/intelligenze attraverso le discipline. D'altra parte l'esplosione dei saperi e delle ambizioni educative preme continuamente per un sovraccarico dei curricoli, che rischiano di diventare sterminati e impraticabili; tale rischio abbiamo cercato di evitare valorizzando a fondo gli elementi trasversali alle discipline. Gli obiettivi comuni nella pratica didattica richiedono che nell'insegnamento delle diverse discipline siano messi in atto i seguenti principi metodologici comuni:

- l'attenzione allo sviluppo delle abilità di studio;
- l'operatività (pratica e mentale) in ogni momento dell'attività scolastica (si impara facendo, non ascoltando);
- il recupero della manualità;
- la promozione dell'apprendimento cooperativo;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse "intelligenze";
- la promozione della consapevolezza delle attitudini del singolo studente, come orientamento alle scelte negli studi;
- la promozione della creatività;
- il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza e/o dell'immaginario;
- la necessità di partire sempre da situazioni problematiche, di porre domande aperte e "legittime";
- la consapevolezza epistemologica interna a ogni studio disciplinare (si tratta di porsi costantemente la domanda: che cosa stiamo facendo quando facciamo matematica, storia).

Il bisogno di conoscenze degli studenti si soddisfa con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. L'elemento trasversale più significativo che sottende quello metodologico è l'educazione ai valori della convivenza civile che è tra le grandi finalità della scuola. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze, spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche per fa sì che si sviluppi la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente il proprio percorso dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità

positive, senza alienare la propria identità. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola. Nella progettazione dei curricoli abbiamo tenuto conto che nella struttura stessa delle discipline c'è una dimensione valoriale da esplicitare. Le UdA trasversali sono attente sempre alle tematiche legate allo sviluppo sostenibile che diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Molte classi dell'Istituto sono coinvolte in una serie di iniziative: aule decentrate, Festa dell'albero, Adotta un'aiuola, ecc.

- **Creatività:** la scuola sostiene l'esperienza diretta e la fruizione consapevole delle espressioni artistiche. Fin dalla Scuola dell'Infanzia e in verticale si proporrà la conoscenza del patrimonio culturale ed una formazione artistica che comprenda un ampio ventaglio di espressioni dalla musica, alla danza, alle arti visive e dello spettacolo per favorire lo sviluppo della "creatività". Attraverso una metodologia formativa caratterizzata da un approccio laboratoriale e esperienziale si attiveranno, compatibilmente con le indicazioni ministeriali per il contenimento della diffusione del COVID-19, esperienze espressive riguardanti l'area musicale-coreutica, l'area artistico-visiva, l'area linguistico-creativa. Si favorirà l'incrocio fra libera espressione e studio di monumenti e manufatti di pregio per far sì che, attraverso la conoscenza e la pratica delle arti, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e le nuove tecnologie, si sviluppino progettualità e pratiche che mutuamente si rinforzino. Il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico rappresenta un insieme di risorse ereditate dal passato che costituiscono "fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività" (Convenzione quadro del Consiglio d'Europa). Per armonizzare i percorsi formativi si intensificherà la collaborazione con l'Istituzione comunale con la partecipazione della Scuola alle iniziative proposte, prima fra tutte "La Città delle bambine e dei bambini", per tutela,

gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le iniziative di “La Città delle bambine e dei bambini” culminano nella “Giornata del Gioco”, l’espressione: «Ciò che per il bambino è gioco per l’adulto è arte», estremamente densa di significato, evidenzia come il gioco rappresenti per il bambino l’attività più congeniale e spontanea: non è “un’attività” tra le altre, ma è ‘l’attività’ ante litteram, principale, se non esclusiva dell’età infantile. Nel contesto ludico, infatti, il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali. Il nostro Curricolo predilige l’approccio ludico non solo metodologico ma funzionale allo “stare bene a scuola”. Attraverso una progettualità condivisa ed integrata che muova dal gioco che diventa: “mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente” (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole, il curricolo offre un’offerta organica trasversale, interdisciplinare ed inclusiva di Educazione motoria partendo dalla Scuola Primaria (Easy basket, Sport di classe) alla Scuola Secondaria (Mini Olimpiadi). Il “movimento” è, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell’autonomia personale e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettivo-morale. Esso contribuisce, attraverso un’adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, per costruire un sistema integrato educativo-sportivo che collega ed interconnette mondi diversi e quindi come viatico inclusivo per l’assunzione di regole comportamentali condivise e corretti stili di vita. Per conoscere la “bellezza” del nostro territorio fondamentali saranno le visite guidate che hanno finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare; hanno, ancora, lo scopo di arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio e i fenomeni di disagio scolastico e inoltre promuovono negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese mediante la visita di località di interesse storico, artistico, linguistico e naturalistico. In particolare l’esperienza di un campo scuola (una intera giornata) sarà improntata alla conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e consentirà di condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Saranno favorite le “aule decentrate” sul territorio e la realizzazione di percorsi quali: “Adotta un’aiuola”, implementati in UdA trasversali. Conforme a quanto indicato nell’Atto d’indirizzo “l’esperienza estetica e la creatività fanno parte del percorso educativo dell’individuo in quanto la bellezza è un dato civico vale a dire la bellezza “affect” cioè qualifica, trasforma il proprio modo di stare al mondo”.

- Tecnologia e informatica: il Curricolo si sviluppa sull'idea che la costruzione della propria bellezza ci riporta al manufatto alla dimensione innovativa e tecnologica. Per diffondere lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali e la promozione nei giovani nativi digitali di una maggiore consapevolezza per un utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie digitali si propone la metodologia Coding, CLIL e il percorso EIPASS riconosciuto come credito formativo a livello comunitario nella Scuola Secondaria di I grado.
- Inclusione: la scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni, sostiene la coesistenza delle diversità e le disarmonie e cerca di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Progetta, innova, documenta, coinvolge e cambia il modo di insegnare e di apprendere. È efficiente ed efficace; il nostro Istituto si attiva affinché ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza possa usufruire di una didattica "eclettica", che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa. Si promuovono e si usano molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe: lavorare a piccoli gruppi nelle classi, peer to peer e nei laboratori di inclusività, ma anche processi attraverso cui si possano di volta in volta trasformare e modificare per "renderli adatti alle capacità di ciascuno". Per potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo si attuano laboratori d'inclusione attraverso attività creative. I laboratori di inclusione si propongono l'obiettivo di far emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curricolari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi. In quest'ottica si promuovono tecniche e strategie didattiche per programmare in modo significativo. La Scuola attiva metodologie e strategie diverse per:
 - garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro);
 - sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi...);
 - promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti;
 - perseguire il successo formativo per tutti e preparare per l'inserimento in un mondo sempre

più complesso;

•risvegliare la curiosità e la meraviglia.

Per l'inclusione di ragazzi particolarmente demotivati, deprivati e a rischio dispersione scolastica il nostro Istituto coordina in rete una programmazione di educazione parentale supportata da associazioni, enti e fondazioni territoriali riconosciute dal Comune (Fondazione Famiglia di Maria, ente che assume il ruolo principale di sviluppare ed arricchire la rete di relazioni umane intorno al bambino, per sopperire alle carenze o alle difficoltà dell'ambiente familiare e attraverso questa strada sostenere oltre l'impegno del bambino nell'apprendimento strettamente detto, anche la famiglia nelle sue difficoltà relazionali e nella funzione genitoriale). Inoltre, particolare attenzione viene dedicata al monitoraggio delle assenze e all'individuazione tempestiva dei segnali predittivi di dispersione scolastica. La pratica della promozione della creatività e dell'inclusività è comune in tutte le classi di ogni ordine; in particolare nella Primaria la nostra Scuola sperimenta sezioni organizzate secondo il metodo "Senza Zaino" che sviluppa la cura di sé attraverso la cura dell'ambiente, promuove l'affezione alla bellezza, la concentrazione attraverso cui entrare in contatto con il proprio sviluppo psico-fisico "naturale", con i propri talenti e qualità personali.

• Ampliamento dimensione europea e Certificazioni linguistiche: conoscere le proprie radici ed il proprio territorio serve non solo per ampliare, per includere l'altro vicino a noi, ma anche per essere consapevoli di far parte del mondo globale. Lo strumento di conoscenza per la comunicazione è la conoscenza delle lingue comunitarie. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare del nostro Curricolo; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti sia nella scuola Primaria che Secondaria per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. La Scuola istituisce, per quanto riguarda la lingua inglese la certificazione Cambridge, per la lingua francese la certificazione Delf e per il potenziamento di spagnolo la certificazione Dele. Prevede, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, progetti di cooperazione Internazionale per favorire l'apprendimento delle Lingue straniere, per promuovere una didattica che tenga conto di tutti gli stili di apprendimento presenti negli alunni, per favorire l'opportunità di esprimere e comunicare idee e sentimenti, superare inibizioni e paure, preconcetti culturali e religiosi", per promuovere formazione del personale in una dimensione europea attraverso lo scambio

di esperienze con paesi aderenti al progetto.

- Democrazia ed educazione e scienze: il Curricolo intende promuovere il concetto di Cittadinanza, anche in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 2017, che recupera il senso di partecipazione attiva e responsabile, partendo dalla dimensione personale e affettiva dei ragazzi: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi nei quali si sentono a casa, che frequentano o che non frequentano per analizzarli, investigarli e comprenderli da punti di vista diversi e divergenti, puntando sulle caratteristiche e sulle specificità. Vengono promossi l'adozione di stili di vita sani, come la pratica sportiva e la merenda sana a scuola, potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi ad abitudini alimentari errate o a comportamenti a rischio. Si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, mettendo anche in atto forme di cooperazione e solidarietà strettamente collegate alle diverse età degli alunni. Tale visione assume una forte valenza interdisciplinare nel curriculum scolastico, pertanto si coordineranno le iniziative in UdA verticali ed interdisciplinari a cui tutti i docenti concorreranno alla sua realizzazione nell'ambito della propria area disciplinare. Si prevedono incontri a scuola con figure e testimoni, spettacoli teatrali, oltre alla partecipazione attiva ad iniziative legate alla tutela/salvaguardia del territorio, alla sua sicurezza, alla scoperta di figure idonee a dare loro risposte e soluzioni ai bisogni che questa età particolare.

Utilizzo della quota di autonomia

In riferimento all'utilizzo della quota di autonomia, in conformità con i percorsi strutturati in base alle esigenze degli alunni, è stato redatto e si intende continuare ad implementare un Progetto-Azione "TASK FORCE" per favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese, nelle classi bersaglio delle Prove Nazionali standardizzate, per la Scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria di I Grado, inoltre, si realizzano azioni di potenziamento sia per l'area antropologica (Italiano e Cittadinanza e Costituzione), sia per l'acquisizione di Certificazioni linguistiche.

ALLEGATI:

CURRICULO VERTICALE IV STANZIALE.pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli Ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline. L'educazione alla cittadinanza può essere insegnata: come argomento integrato in altre materie o aree tematiche del curricolo ai sensi della L. n.169/2008. In particolare Cittadinanza e Costituzione si colloca secondo un approccio integrato nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; nell'ambito delle aree storico-geografica, storico-sociale, del diritto e dell'economia, nella scuola secondaria di secondo grado; e/o come tema presente in tutte le materie scolastiche, secondo un approccio trasversale. Sono assunte come riferimento: Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018). Competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio UE del 18/12/2006): Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007); Competenze sociali (psico-sociali e affettive) e competenze trasversali per la vita (Life Skills Education in Schools, OMS 1993) Competenze per la cultura della democrazia (Competence for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies, Consiglio d'Europa 2016) Competenze per una cittadinanza globale sintetizzate in PISA; Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione coinvolge tutti gli ambiti della vita quotidiana e ed è finalizzato allo sviluppo consapevole dell'allievo in relazione a sé stesso, agli altri e all'ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale.

Le macro-aree di riferimento sviluppate nel Curricolo saranno:

- Rispetto e cura di sé (identità e appartenenza);
- Sviluppo armonico dell'identità personale;
- Educazione all'affettività e alla sessualità;
- Sviluppo della creatività anche attraverso il Piano delle arti;
- Rispetto della dignità umana propria e altrui;
- Educazione alimentare e alla salute (cittadinanza salute e sport);

- Rispetto e cura delle relazioni con l'altro (alterità e relazione);
 - Rispetto dell'altro;
 - Conoscenza di diritti/doveri del cittadino democratico (cittadinanza europea);
 - Valorizzazione degli atteggiamenti collaborativi, cooperativi, partecipativi e inclusivi;
 - Rispetto della parità di genere e riflessione sul linguaggio che la esprime;
 - Riflessione critica sugli stereotipi di genere; Lotta al pregiudizio e al razzismo (attraverso accoglienza ed integrazione);
 - Confronto fra le culture e i popoli;
 - Conoscenza della Costituzione (cittadinanza e costituzione);
 - Educazione alla legalità: cenni sulla normativa privacy, cenni di diritto civile e penale;
 - Prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (cittadinanza e benessere);
 - Cittadinanza digitale;
 - Rispetto e cura della bellezza dell'ambiente e del patrimonio;
 - Rispetto dei beni comuni a partire dall'aula scolastica;
 - Valorizzazione dei temi della storia, della memoria, della cultura locale a partire dalla propria città (cittadinanza culturale);
 - Educazione alla cura e alla contemplazione della bellezza (educazione estetica);
 - Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico (cittadinanza e patrimonio);
- R Responsabilità ambientale, verso il proprio territorio, verso la natura e gli ecosistemi più ampi (cittadinanza ambientale).

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" richiede per definizione l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, integrate, digitali, e di ambienti di apprendimento innovativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle Competenze trasversali e Cittadinanza attiva.

In relazione allo sviluppo delle competenze trasversali il nostro Istituto Comprensivo si impegna a qualificare la proposta formativa in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, con una serie di iniziative significative e strettamente connesse al territorio. Si promuove la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni, attraverso la pianificazione e la progettazione di un Calendario per la celebrazione di giornate di CITTADINANZA ATTIVA. Tali giornate, calendarizzate anche su piano nazionale o internazionale, vedono tutti gli alunni coinvolti in attività di tipo laboratoriale ed in compiti di realtà collegati alle Unità Didattiche di Apprendimento che favoriscono, appunto, lo sviluppo delle competenze trasversali.

A scuola si impara, si rielabora e si restituisce.

ALLEGATI:

Curricolo Cittadinanza e Costituzione, Attività alternativa IRC IV Stanziale.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92, con la primaria finalità di contribuire "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art. 1).

Il nostro Istituto, seguendo le indicazioni ministeriale, integra il Curricolo d'Istituto al fine di trattare il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche. Il curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica, pertanto, diventa il curricolo di tutti i docenti, al quale tutti devono attenersi e apportare un contributo in termini di conoscenze, competenze e capacità. Come da Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della suddetta legge n. 92 ed emanate con

decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, ai sensi dell'articolo 3, il Collegio dei Docenti ha provveduto ad una revisione del Curricolo integrandolo assumendo a riferimento le tematiche (Ex Art. 3 LEGGE 92/2019) inerenti i tre nuclei fondanti della disciplina:

- COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ
- AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE.

Si precisa che nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono contestualmente promosse:

- L'Educazione alla legalità;
- Attività di Prevenzione delle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo;
- L'educazione stradale;
- L'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;
- L'educazione alla salute e al benessere;
- Attività previste nel Calendario di Cittadinanza attiva.

ALLEGATI:

Curricolo Trasversale Verticale INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA IV
Stanziale.pdf

**CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLO DI SCUOLA
PRIMARIA - CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

SCUOLA dell'INFANZIA

S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA (PLESSO)

S.GIORGIO IV VIA MARCONI (PLESSO)

S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO (PLESSO)

S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO (PLESSO)

CURRICULO SCUOLA INFANZIA

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, nella Scuola dell'Infanzia "convivono" curricolo implicito e curricolo esplicito, modelli allo stesso tempo antitetici e complementari: da una parte è individuabile una educazione formale, intenzionalmente attivata (insegnamento-campi di esperienza), dall'altra è presente l'educazione informale, che si propone tendenzialmente come priva di una linea pedagogica esplicita. Il bambino apprende in questo caso osservando, imitando, aderendo alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova. Quando si parla di "curricolo implicito" si fa riferimento al valore educativo che assume l'organizzazione degli spazi e dei tempi di una scuola. Gli spazi ben organizzati sviluppano l'esplorazione, promuovono la curiosità, la "meraviglia", favoriscono la riflessione sull'esperienza. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali).

Lo sviluppo dell'identità viene perseguito vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica, sperimentando diversi ruoli. Lo sviluppo dell'autonomia viene attuato attraverso: la conquista graduale della fiducia in sé e negli altri; la conquista della soddisfazione nel fare da sé; il saper chiedere aiuto; l'esprimere sentimenti ed emozioni; la partecipazione alle decisioni esprimendo opinioni. Lo sviluppo delle competenze riguarda: il giocare; il muoversi; il manipolare; l'essere curiosi e porre domande; rappresentare e immaginare. Lo sviluppo dell'esperienza di cittadinanza viene attuato attraverso: la scoperta dell'altro da sé; l'attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; la necessità di stabilire regole condivise; la reciprocità dell'ascolto; l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Il campo di esperienza "il sé e l'altro" permette il dispiegarsi concreto dell'esperienza dei bambini verso "Cittadinanza e Costituzione".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fondamentale sarà l'attenzione verso l'allestimento di ambienti di apprendimento che prevedano angoli e setting differenziati, tali da incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio, di scegliere, guidato, i luoghi dove svolgere varie attività di routines e di scoperta.

La Scuola dell'Infanzia, secondo le Indicazioni Nuovi Scenari, si connota come scuola integrata nel territorio, attenta ai bisogni dell'utenza, tesa alla centralità del bambino e alla sua formazione; occorre, dunque, promuovere un fruttuoso dialogo educativo con le famiglie e con la comunità sociale. Diventa indispensabile, in modo particolare per i bambini che entrano per la prima volta nella Scuola dell'Infanzia, porre la massima cura e attenzione per assicurare un clima capace di promuovere l'integrazione affettiva e sociale che costituisce la base fondante di ogni futuro apprendimento. Si attua, dunque, l'attività di accoglienza secondo le diverse fasi:

- Incontro preliminare degli insegnanti con i genitori per conoscere e farsi conoscere, per informare sul funzionamento della scuola, per offrire la possibilità di visitare la scuola ed esplorare gli spazi, per conoscere l'organizzazione e le esperienze che vi vengono proposte. Instaurando e favorendo rapporti di stima e collaborazione reciproca si intende stimolare una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della scuola. È lasciata agli insegnanti di sezione o di classe, nel rispetto della libertà d'insegnamento, programmare la strutturazione di attività e l'utilizzo di strategie mirate a: favorire un distacco sereno dalla famiglia, un sereno ingresso nel nuovo ambiente scolastico; instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo.
- Momenti di verifica: osservazione sistematica, questionari e registrazione su griglie appositamente predisposte per valutare il grado di benessere dei bambini; il grado di collaborazione tra i docenti; il grado di collaborazione scuola-famiglia. Si proporranno laboratori per realizzare e condividere, assieme ai piccoli alunni, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. Per riuscire ad esprimersi, a comunicare e ad inventare è fondamentale sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Il corpo proposto da questa esperienza laboratoriale è un corpo sensibile, armonico, attento al sentire soggettivo, preoccupato della relazione con gli altri. Nella Scuola dell'Infanzia il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che, a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate, la qualità

del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. I laboratori diventano centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive capacità di ascolto). Molta importanza viene data alla continuità del processo educativo e di apprendimento, per questo sono previsti incontri tra alunni della scuola dell'infanzia e alunni delle prime classi della scuola primaria e incontri di continuità tra docenti dei due ordini di scuola, per:

- o approfondire problematiche relative alle metodologie di insegnamento-apprendimento;
- o prevenire ed individuare difficoltà nel passaggio da un segmento scolastico all'altro;

strutturare progetti per la partecipazione ad attività comuni degli alunni di 5 anni e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

SCUOLA PRIMARIA

S.GIORGIO A CR.4 – NOSCHESE (PLESSO)

S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA

“La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico”.

(Indicazioni per il Curricolo - 2012) Il curricolo nella Scuola Primaria promuove le competenze richiamate anche dalle Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari, attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento motivanti, rispondenti alle esigenze dell’età evolutiva e al

contesto territoriale. La cultura del territorio rappresenta la base di partenza che permetterà gradualmente di allargare l'orizzonte verso altri luoghi e culture. Compito di questo segmento scolastico è potenziare ed ampliare gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia, porre attenzione ad una adeguata

acquisizione delle conoscenze e competenze di base che vengono costruite attraverso il "dialogo" fra discipline e lo sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali e sociali degli alunni, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si caratterizza come ambiente educativo e di apprendimento intenzionale, "progettato" per consentire le condizioni idonee allo sviluppo progressivo delle competenze. L'alfabetizzazione culturale prende avvio dal patrimonio esperienziale dei bambini dai loro interessi e bisogni per poi aprirsi e dirigersi verso un sapere più formalizzato, ma sempre e necessariamente ancorato al vissuto e al concreto, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva. L'acquisizione delle conoscenze parte da un'impostazione pre-disciplinare; le discipline e le conoscenze ad esse correlate

vengono gradualmente esplicitate facendo attenzione a che l'impianto dell'apprendimento sia unitario e non settoriale. Per assicurare ai bambini un percorso scolastico sereno e proficuo la Scuola Primaria fa della continuità un punto fermo. Gli incontri tra docenti delle classi ponte dei vari segmenti scolastici, le attività comuni progettate per gli alunni, sono fonte di conoscenza preziosa, di "contaminazione" didattica che arricchiscono rendendo l'insegnamento maggiormente rispondente alle diverse esigenze. Nel rispetto della fase del pensiero concreto-operativo,

l'apprendimento viene promosso con modalità che favoriscono l'esplorazione e la scoperta, il lavoro di interazione e collaborazione tra pari valorizzando l'esperienza e le conoscenze di ciascuno. La classe/laboratorio, quindi, dovrà diventare lo strumento consueto del "fare scuola" alla cui base si pone l'operatività e contemporaneamente il dialogo, la collaborazione, la riflessione su quello che viene fatto e l'autovalutazione. Altro elemento caratterizzante della nostra scuola primaria è il lavorare per classi parallele alla progettazione condivisa di percorsi unitari, di UdA, di uscite d'istruzione comuni.

Questo si riflette positivamente sulla didattica e sull'insegnamento/apprendimento

Fondamentale importanza viene data all'uscita, non solo dalla classe, ma soprattutto dalla scuola, perché i bambini ricevano direttamente dall'ambiente reale stimoli, informazioni e conoscenze che poi rielaborano nelle attività che svolgono in classe. Nell'ottica del valore dell'ospitalità, del valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo, si è iniziato e si incrementa il progetto "Senza zaino". Gli ambienti sono stati pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli. In questo senso l'ambiente è inteso come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace. Un altro valore che il progetto potenzia è il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò

che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Saranno favorite le "aule decentrate" sul territorio per realizzare percorsi quali: "Adotta un'aiuola", implementati in UDA trasversali. Nell'ambito delle proposte di "Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine", i bambini e i ragazzi parteciperanno ad eventi ludico-sportivi ed artistici, accumulati dalla volontà di proporre una visione di città meno alienata, a misura di bambino, attenta al benessere del singolo, all'inclusione sociale, una città in cui si viva meglio ma che sia sostenibile.

Le uscite didattiche, in questo contesto, costituiscono momenti significativi dal punto di vista formativo perché mirano allo sviluppo di conoscenze e competenze in modo non formale, rappresentano esperienze uniche di socializzazione e occasioni di apprendimento efficace anche per quegli alunni che necessitano di strategie personalizzate. Particolare attenzione è dedicata, per questo, alla scelta di luoghi significativi e all'organizzazione di attività motivanti e/o laboratoriali. Anche l'utilizzo delle tecnologie e della rete viene considerata un'opportunità per "uscire fuori", ampliare lo spazio fisico, connettersi con realtà vicine o lontane e per consentire una graduale maturazione di cittadinanza digitale. La scuola primaria partecipa e propone (UdA) percorsi tesi a conoscere l'ambiente e le sue risorse al fine di incrementarne il rispetto e portare a una migliore qualità della vita (Sviluppo sostenibile-Indicazioni Nuovi scenari). Attraverso esperienze laboratoriali e/o uscite sul territorio gli alunni seguono percorsi di sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua, alla raccolta differenziata, alla tutela di flora e fauna presenti nell'ambiente. Ciò concorre a rendere i bambini consapevoli e orgogliosi del proprio patrimonio naturale e culturale, della necessità di tutelarlo, valorizzarlo, farlo conoscere. Si pongono, in tal modo, le basi di formazione del senso di identità e di cittadinanza attiva. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come

un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare; infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti di plesso per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, infatti si attuerà un percorso di potenziamento nella lingua spagnola, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

R. STANZIALE - S.GIORGIO (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il primo ciclo di istruzione si conclude con la Scuola Secondaria di I grado, in questo arco di tempo si pongono le basi e si acquisiscono le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nei successivi anni scolastici e lungo l'intero arco di vita. Nell'elaborazione del Curricolo, pertanto, è necessario puntare all'acquisizione delle competenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base per il pieno sviluppo della persona.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio percorso di apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere curiosità, intervenire sulle difficoltà ed avviarsi a costruire il proprio progetto di vita. Nella scuola secondaria di I grado si pone grande attenzione alla funzione orientativa come preparazione alle scelte decisive della vita. Il curricolo è costruito cercando di proporre, unitamente ai contenuti disciplinari, interessanti stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, le competenze per imparare ad imparare, per coltivare la creatività e il pensiero originale. Inoltre, adottando un curricolo "orientante" si inserisce nel percorso formativo un'attività di orientamento scolastico non soltanto diagnostica o esclusivamente informativa ma soprattutto formativa, come processo di consapevolezza e di crescita personale,

trasversale alle discipline, strettamente interconnessa ai curricula disciplinari, ai percorsi educativi e formativi dei tre ordini di scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

INGLESE.

Nella nostra scuola si offre la possibilità agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado, al termine di un percorso di recupero e potenziamento, di sostenere un esame per la certificazione del livello di competenza raggiunto nella comprensione, espressione ed interazione orale (esami GESE - GRADE 1 o 2 per la scuola primaria, GRADE 3- 4 – 5 per la scuola secondaria).

Per i ragazzi che ne faranno richiesta sarà possibile svolgere un esame Cambridge (livello A1: Movers per la scuola primaria e livello A2: Flyers per la scuola secondaria) per valutare e certificare le competenze orali e scritte.

FRANCESE.

"Le français est une chance. Préparation au DELF niveau A1" Il DELF (Diplôme d'Etudes de Langue Française) è il primo diploma di francese come lingua straniera a valore nazionale ed internazionale. Creato con ordinanza ministeriale, è rilasciato dal Ministère de l'Education Nationale francese. Attualmente circa 150 paesi adottano questa certificazione per il francese come lingua straniera. Essendo riconosciuto dalle pubbliche amministrazioni e soprattutto dai datori di lavoro, può senza dubbio dare una marcia in più a chi vuole coltivare, per motivi di studio o di lavoro, la lingua francese. Il superamento delle prove d'esame permette di ottenere dei crediti formativi validi sia nelle scuole medie inferiori e superiori che all'Università Il DELF scolaire è riservato agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Le sedi in cui sostenere gli esami sono presso tutte le Alliances Françaises ed i Centri Culturali ed Istituti Francesi.

SPAGNOLO.

La nostra Scuola offre la possibilità agli alunni della Scuola Primaria, al termine di un percorso di potenziamento, di sostenere un esame per conseguire la Certificazione del livello di competenza raggiunto nella comprensione, espressione ed interazione orale.

Per gli alunni che ne faranno richiesta sarà possibile svolgere, non in sede, un esame per la Certificazione DELE.

LABORATORI DI INCLUSIONE.

I laboratori d'inclusione nascono dalla necessità di potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo, attraverso attività creative in cui possano realizzarsi momenti di scambio e aggregazione. Questi laboratori promuovono percorsi legati al consolidamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e dell'autoefficacia, così da acquisire competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali sono a rischio dispersione scolastica e vivono la scuola come costrizione e/o sconfitta, esprimendo tale disagio con comportamenti non adeguati e poco rispettosi delle regole. I laboratori d'inclusione si propongono l'obiettivo di far emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curricolari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi. Dall'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di emergenza.

Si prevede, compatibilmente con le disposizioni ministeriali emanate per il contrasto alla diffusione del COVID-19, di dare sempre più spazio, nei prossimi anni, nuovamente ai

laboratori, quali ad esempio:

Laboratorio artistico-espressivo "UNA SCUOLA A COLORI" che prevede un percorso che si pone quale obiettivo principale quello di fornire agli allievi non soltanto un'adeguata conoscenza del "dipinto murale", delle tecniche e del loro utilizzo, ma una conoscenza del concetto di bellezza, attraverso il quale si possano rendere piacevoli gli ambienti di apprendimento e rendere più stimolante l'apprendimento. Il progetto ha lo scopo di sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione.

Gli obiettivi formativi sono:

Saper lavorare insieme;

Potenziare l'autonomia personale e sociale.

L'obiettivo educativo è:

Sviluppare un pensiero flessibile, creativo e intuitivo.

Gli obiettivi disciplinari sono:

Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti;

Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare;

Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle.

Gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, a turno, indicati dai coordinatori di classe saranno impegnati nella realizzazione di dipinti sulle pareti della scuola ispirati ad artisti famosi.

Laboratorio di musicoterapia "ARMONIZZANDO", orientato allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni, a prevenire il disagio, la dispersione scolastica e, al contempo, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e la scoperta di eventuali talenti. Questo laboratorio dedicato agli allievi con Bisogni Educativi Speciali sarà dedicato alla musica. Il docente referente insieme ai docenti di sostegno saranno impegnati nel laboratorio musicale e nelle aule.

Gli obiettivi educativi e formativi sono:

Promuovere, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati;

Promuovere la cooperazione;

Prevenire la dispersione scolastica.

Gli obiettivi disciplinari sono:

Saper discriminare suono e rumore;

Saper discriminare la provenienza dei suoni;

Saper mettersi in posizione di ascolto;

Saper discriminare l'aspetto quantitativo delle sonorità prodotte e/o ascoltate;

Saper eseguire per imitazione un canto proposto.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITA'.

In particolare, per la scuola dell'infanzia sono stati pensati una serie di percorsi grazie ai quali i piccoli alunni potranno sviluppare e potenziare abilità basilari fondamentali per la loro età. Si tratta di esperienze emozionali e relazionali che coinvolgono il corpo e la mente dei bambini per imparare ad osservare e conoscere il proprio stato d'animo ed acquisire la capacità di esprimersi con i vari linguaggi. Quest'esperienza, che parte dallo studio delle creazioni artistiche, risulta fondamentale per la promozione e lo sviluppo della creatività; pertanto, tutti gli alunni coinvolti saranno invitati ad esplorare il mondo dell'arte partendo dall'osservazione di quadri di autori noti e altre opere di produzione artistica nazionali ed internazionali. All'interno di questo percorso formativo sarà allestito un laboratorio di ispirazione musicale per permettere agli alunni, attraverso la danza ed il movimento, il raggiungimento di una maggiore consapevolezza corporea.

L'interazione con gli altri e la danza "educativa" permetteranno l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per utilizzare l'arte ed organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare. Dall'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici, pertanto, tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di

emergenza.

Gli obiettivi formativi che ci si propone di conseguire con questo laboratorio sono:

Favorire l'esplorazione e l'elaborazione del mondo emozionale e relazionale;

Consolidare la conoscenza di sé;

Promuovere la conoscenza delle proprie emozioni attraverso la pittura, la musica, la drammatizzazione;

Favorire la conoscenza delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui;

Sperimentare diverse tecniche pittoriche ed espressive alla ricerca delle emozioni suscitate dai colori. Le conoscenze e le competenze attese sono:

Presenza di coscienza del proprio corpo nel tempo e nello spazio;

Presenza di coscienza delle emozioni comunicate dal proprio corpo e comprensione delle emozioni altrui;

Conoscenza dello schema corporeo;

Conoscenza di varie tecniche pittoriche (tempere, acquerelli);

Approccio all'arte contemporanea;

Conoscenza di sé e delle proprie emozioni attraverso la pittura, la musica, la drammatizzazione.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI MOVIMENTI CORPOREI TRAMITE LA MUSICA.

Attraverso azioni laboratoriali gli alunni della Scuola dell'Infanzia avranno modo di scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti. Il corpo si pone ancora una volta come strumento privilegiato, ma tramite l'utilizzo della voce e di vari strumenti a percussione i bambini saranno invitati a produrre semplici sequenze sonore. Si svilupperà l'ascolto attivo della musica classica e la lettura dei tempi musicali attraverso l'alternanza di suoni e silenzi. Per l'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha

obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di emergenza.

Gli Obiettivi formativi sono: instaurare un rapporto di attenzione e fiducia tra insegnanti e alunni; sviluppare la coordinazione tra sillabazione vocale e gesto musicale; coordinare il movimento e la voce con la musica; discriminare le intensità e le velocità dei suoni nelle loro varie combinazioni; interpretare una musica strumentale con il corpo e la voce; sviluppare l'ascolto attivo della musica classica; leggere i tempi musicali attraverso l'alternanza di suoni e silenzi. Le competenze attese sono sviluppare l'ascolto attivo della musica classica e la lettura dei tempi musicali

POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE: EASY BASKET E

SPORT DI CLASSE.

Tramite i progetti attivati con un esperto esterno di attività motoria saranno realizzati dei percorsi che consentiranno agli alunni della Scuola Primaria di sviluppare abilità fisiche e motorie attraverso attività ludiche e agonistiche. Sono due i percorsi previsti.

Il primo riguarda il basket, sport importante soprattutto per imparare il rispetto delle regole e lo "star bene con gli altri". Il fair play è fondamentale per poter svolgere qualsiasi attività sportiva di gruppo, e non si esaurisce in palestra ma gli alunni vi lavorano anche in classe tramite la realizzazione di una serie di disegni, filastrocche e frasi pensate ad hoc, mirate proprio sui momenti di criticità che si possono verificare nel quotidiano. Anche il secondo percorso, che invece prevede una serie di gare svolte con l'ausilio di attrezzature classiche (cerchi, birilli, staffetta ecc) e strumenti particolari costruiti dagli stessi alunni in classe come ad esempio la peteca (una palla realizzata con materiali da riciclo) prevede sempre come base di partenza il rispetto delle regole, il rispetto degli altri, il saper accettare la sconfitta, e inoltre saper gioire per la vittoria degli altri. Per l'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze

attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di

emergenza.

Gli obiettivi formativi sono: strutturazione dello schema corporeo; acquisizione delle capacità coordinative di base; sviluppo della percezione sensoriale, del senso ritmico e della rappresentazione animata di realtà della vita quotidiana; sviluppo delle attività motorie fondamentali per lo sviluppo globale del bambino. sviluppare l'aspetto Competenze attese: tramite le attività ludiche gli alunni svilupperanno l'aspetto relazionale per poter agevolare la socializzazione, la comunicazione e l'integrazione: il bagaglio motorio dei bambini sarà arricchito mediante la conoscenza delle abilità fondamentali e la pratica dei giochi.

POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ARTISTICHE E CANORE.

Per gli alunni della Scuola Primaria sono stati attivati dei percorsi formativi per diffondere il linguaggio e la cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. I percorsi hanno lo scopo di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo e relazionale. Il coro educa gli alunni non solo all'utilizzo della voce ma consente loro anche di acquisire competenze trasversali di autocontrollo, memoria, espressione e comunicazione, inoltre è utile per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, all'esperienza del "fare insieme" l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, sociali, oltre a sviluppare doti di sensibilità ed espressione musicali. Per l'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di emergenza.

Gli Obiettivi formativi sono: avvicinare i bambini alla musica attraverso il canto; imparare a cantare insieme; imparare ad usare correttamente la voce; sviluppare e potenziare l'orecchio musicale; sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale; potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione, autocontrollo, memorizzazione. Competenze attese: saper cantare in gruppo rispettando le regole e le istruzioni ricevute dai docenti; sapersi interagire con i compagni secondo modalità corrette e appropriate.

ERASMUS PLUS.

Progetto Erasmus Back to the roots exploring our european heritage and environment – 2018

– 2020 ovvero “Ritorno alle origini: alla scoperta del nostro patrimonio storico, artistico e ambientale”. Spesso ignoriamo i tesori presenti nell’ambiente fisico e culturale che ci circonda e trascuriamo la riflessione sui momenti chiave della nostra storia. Con questo progetto vogliamo far comprendere ai nostri allievi l’importanza del nostro patrimonio storico e artistico ascoltando le storie che i monumenti del passato ci possono raccontare, capendo cosa essi hanno visto e sentito. Il progetto è

focalizzato alla conoscenza delle aree del nostro patrimonio ambientale che hanno fortemente influenzato la storia e l’evoluzione della nostra comunità e da cui hanno tratto ispirazione, nel corso dei secoli, gli artisti europei. Durante il primo anno le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado del nostro Istituto hanno svolto molte attività, quali, ad esempio, presentazione in inglese fatta dai bambini, fumetti sul tema “i tesori e le nostre origini”, alberi genealogici alla ricerca delle origini delle loro famiglie, articoli sul tema “i tesori intorno a noi”; la scelta del logo rappresentativo

del progetto Erasmus Plus. Tale logo scelto da tutti gli Istituti partecipanti al progetto è stato elaborato proprio da una alunna della nostra Scuola. Altre iniziative come book fotografico “Una questione di stile”, libro di cucina digitale sul nostro patrimonio culinario, poster sul patrimonio artistico sono previste nell’anno in corso. Un gruppo di ragazzi della scuola secondaria sorteggiati come rappresentanti delle classi ha partecipato al primo scambio culturale avvenuto ad Aprile 2019 in Spagna, il prossimo sarà in Svezia a Gennaio 2020.

Diffondere la consapevolezza rispetto alla conoscenza e difesa dei beni artistici e ambientali non solo nei nostri allievi ma in tutta la comunità di adulti facendo in modo che i genitori facciano esperienze significative insieme ai figli. Gli obiettivi del progetto sono molteplici: Conoscere eventi chiave della nostra storia che hanno influenzato lo sviluppo del nostro territorio; Conoscere e riconoscere i tesori presenti nel nostro ambiente costruito e naturale; Conoscere le questioni inerenti alla salvaguardia del nostro patrimonio ambientale e migliorarlo; Comprendere l’importanza delle tradizioni; Essere in grado di utilizzare molteplici canali di comunicazione per scambiare informazioni e lavorare; Migliorare l’utilizzo della lingua straniera; Migliorare le competenze informatiche.

CRESCITA CIVILE: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', SICUREZZA, GIUSTIZIA SOCIALE.

L’educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l’esercizio dei diritti e della cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La

società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre spesso nell'impossibilità di avere figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; valori condivisi, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare ai ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti regole, valori condivisi non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la

consapevolezza dei diritti e doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la persona alunno, come protagonista nella comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte ad un sistema di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo IV circolo Stanziale pone al centro l'educazione alla legalità, non si tratta soltanto di realizzare o aderire al progetto, ma costruire un percorso educativo che investe tutta l'istituzione scolastica. Per l'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto

delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di emergenza.

Gli obiettivi principali sono quelli di: diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare agli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell'IO e si diriga verso il pensiero del NOI; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia; promuovere la partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla

legalità. FINALTA' Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori alla scuola; Educare alla solidarietà e alla tolleranza; Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; Formare l'uomo cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla costituzione; Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni;

Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; Educare all'ascolto; Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società; Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni; Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti; Capire che le regole sono strumenti indispensabili per un civile convivenza; Con l'associazione di volontariato "b.b.m.; "Teatro a scuola" si propone agli allievi una nuova forma di comunicazione "il teatro" per affrontare temi come il bullismo, la legalità la memoria; Verranno allestiti e rappresentati a scuola tre spettacoli che compongono la parte centrale ed essenziale della "costruzione" di un'esperienza che si articola in tre momenti inscindibili: introduzione, spettacolo e approfondimento. L'introduzione e l'approfondimento sono tenuti dall'educatore che guida ed accompagna il gruppo. La prima parte serve a creare empatia e ad "aprire un discorso", o meglio, a seminare il dubbio. Lo spettacolo affronta il discorso, insinua il dubbio, lo cova. La terza parte, quella dell'approfondimento è un momento anche di confronto e dibattito con i ragazzi, ma è soprattutto il momento in cui tutte le parentesi aperte nelle prime due fasi, vengono chiuse. Si raccoglie il più possibile, con la convinzione, che non sia essenziale il raccolto, quanto la semina. Un dubbio, una volta seminato, primo o poi fiorirà. Si rappresenteranno: "LUI" sulla violenza di genere; "CATENE SUL BULLISMO" sulla tematica del bullismo "LEGALITA'PER AMORE DEL MIO POPOLO" sulle azioni messe in campo per la legalità di Don Peppe Diana.

MUSICANDO.

Il percorso mira a dare significato alle esperienze musicali, dimostrando la capacità di comprendere eventi, materiali e opere. I partecipanti saranno guidati a comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Il percorso integra con altri saperi ed altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati

codici e sistemi di codifica. Per l'a.s. 020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di emergenza.

Obiettivi Formativi: Apprendere e gestire conoscenze ed elementi educativi in funzione di interventi, esposizioni ed argomentazioni personali; Acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza dei popoli; Educare alla solidarietà e alla cooperazione; Educare alla pace. **Obiettivi Disciplinari:** Potenziare le capacità socio- affettive, cognitive, linguistiche e relazionali; Rendere i ragazzi consapevoli della grande ricchezza interiore dell'uomo, che nella musica trova uno dei più immediati mezzi espressivi; Acquisire consapevolezza del valore sociale ed estetico del patrimonio musicale contemporaneo nelle sue diversità e di quello storico.

MINIOLIMPIADI.

Il progetto nasce dalla convinzione che l'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti. La palestra diventa il luogo dove poter stare bene con gli altri, dove poter sperimentare le proprie capacità motorie e dove lavorare insieme per un obiettivo, nutrendo un sano agonismo. Per l'a.s. 2020/2021 tutte le attività previste sono state rimodulate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha obbligato al rispetto delle regole di distanziamento negli ambienti scolastici e successivamente ha sospeso le attività didattiche in presenza. Tutte le azioni per perseguire gli obiettivi e le competenze attese si adatteranno alle situazioni che si presenteranno in questo particolare momento di emergenza.

Gli allievi devono saper sviluppare il bagaglio motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport, far scoprire sport diversi nel proprio territorio, che sappiano appassionare e stimolare, favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze, promuovere i valori educativi dello sport, fondamentali e sempre più attuali, offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport.

PERCORSO EIPASS JUNIOR SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Questo progetto ha la finalità di contribuire alla nascita e allo sviluppo delle competenze digitali per gli allievi della Scuola Secondaria di I Grado. Le Tecnologie Informatiche sono uno strumento essenziale che nei gradi d'istruzione successivi alla scuola secondaria di I Grado, così come nel mondo del lavoro, è ormai dato di certo.

Esse forniscono ottimi strumenti funzionali all'apprendimento permettendo inoltre di stimolare processi e strutture logiche di pensiero. Il corso proposto, distribuito su di un arco temporale di tre anni scolastici (dal 2017 al 2019), si propone pertanto non solo di indirizzare gli allievi verso un corretto uso del computer ma anche di promuovere abilità di problem-solving e algoritmizzazione di procedure, migliorando abilità di tipo analitico nonché logico matematiche. Tali obiettivi saranno raggiunti facendo riferimento alla pianificazione didattica prevista nell'ambito del processo di certificazione EIPASS junior. Quest'ultimo, accompagnato alle attività curricolari inerenti l'Informatica nell'ambito della disciplina Tecnologia, costituisce un valido percorso formativo che consentirà agli allievi di comprendere le basi della materia informatica e, al contempo, utilizzare i principali applicativi oggi disponibili. Al termine del percorso di formazione gli allievi potranno sostenere i suddetti esami di certificazione utilizzando i codici di accesso relativi all'Elard già acquistata.

Iniziare ad utilizzare la logica nelle attività di organizzazione della conoscenza e nella costruzione delle competenze; Conoscere le basilari metodologie e le tecniche della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati, come risorsa concettuale utile ad acquisire e saper usare competenze abilità generali di problem solving; Avviare processi che consentano agli allievi diventare costruttori del proprio sapere; Fornire agli allievi uno strumento espressivo interdisciplinare.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il nostro Istituto si avvale di un Animatore Digitale al quale, su base annuale, viene affidato un incarico avente ad oggetto i seguenti temi:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la

partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO - NAAA8FG018

S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA - NAAA8FG029

S.GIORGIO IV VIA MARCONI - NAAA8FG03A

S. GIORGIO A CR. IV - CAPPIELLO - NAAA8FG04B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia, la valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati dagli insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia sono i seguenti: osservazioni e verifiche pratiche, documentazione descrittiva, griglie individuali di osservazione, rubriche valutative, scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. È attraverso l'osservazione che diventa possibile conoscere, comprendere ed educare il bambino relativamente alla maturazione

dell'identità e dell'autonomia nelle competenze. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;

per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative sono state realizzate in relazione al CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e viene suddivisa in tre sezioni: IDENTITÀ, RELAZIONE E CONOSCENZE. Gli elementi considerati per la valutazione sono: la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza, la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto, la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri, l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle CAPACITA' RELAZIONALI viene considerata la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La valutazione del comportamento viene espressa prendendo in considerazione tutti quegli indicatori ritenuti essenziali e fondamentali per valutare lo sviluppo e il livello di maturità del bambino.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

S.GIORGIO A CR.4 - S.AGNELLO - NAEE8FG01D

S.GIORGIO A CR. 4 VIA NOSCHESE - NAEE8FG02E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017).

Essa è:

riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012).

Le rubriche di valutazione sono state elaborate alla luce dell'ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020 e delle LINEE GUIDA.

La valutazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina è espressa in quattro livelli (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

Per ciascun alunno si prevede anche la formulazione di un giudizio complessivo e del comportamento.

Nel documento di valutazione sarà inserita una nota per il giudizio sintetico relativo al conseguimento degli obiettivi di apprendimento della disciplina dell'IRC o dell'Attività alternativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica si rimanda alla sezione dei Criteri di valutazione comune (ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020 E LINEE GUIDA) ed all'allegato "RUBRICHE DI VALUTAZIONE IC IV STANZIALE" in cui sono espressi tutti gli obiettivi dell'intero ciclo di scuola primaria.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA, gli alunni sono ammessi alla classe II, III, IV, V, e alla I della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. La scuola, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e adotta, inoltre, specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e va deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto da dirigente scolastico o da un suo delegato e deve avvenire

secondo i criteri definiti dal collegio dei docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

R. STANZIALE - S.GIORGIO - NAMM8FG01C

Criteri di valutazione comuni:

Nel processo di apprendimento il monitoraggio dell'intervento didattico ha un ruolo rilevante, attraverso il quale si verificano il raggiungimento degli obiettivi ed i progressi personali; esso si attua attraverso la valutazione che assume un valore principalmente formativo. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, dei punti di partenza diversi e di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. L'azione valutativa, soprattutto se condivisa, consente all'alunno di partecipare in maniera consapevole al proprio percorso di apprendimento e di sviluppare la capacità di autovalutazione, fondamentale per l'acquisizione della competenza chiave "Imparare ad imparare" Essa è oggetto di riflessione da parte dei docenti, intesa come processo continuo e circolare, e va ad incidere sulla progettazione didattica iniziale. La valutazione fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa) e su quello personale (valutazione orientativa).

Comunicata tempestivamente alle famiglie, relativamente ai criteri adottati ex ante, e la valutazione in itinere e ex post, permette loro di partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, DM n. 741/2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di

Stato, articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

DM n. 742/2017, modelli nazionali di certificazione delle competenze, Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI per il Curricolo

Il Patto Educativo di Corresponsabilità rende esplicite alle famiglie le norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI delibera i criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici:

- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica;
- definisce il monte ore frequenza obbligatoria;
- definisce la modalità delle giustifiche di assenze e le modalità per la comunicazione tempestiva delle assenze ai genitori;
- definisce modalità e procedure di erogazione sanzioni.

I CONSIGLI DI CLASSE ED INTERCLASSE, presieduti dal Dirigente Scolastico, applicano le delibere del Collegio dei docenti in materia di valutazione (adozione di Griglie di valutazione condivise, tempi e modi delle verifiche, recuperi, ecc.), pianificano le prove e le verifiche, attuano la valutazione ex ante, in itinere e finale degli alunni, comunicano con le famiglie in

modo tempestivo e con regolarità relativamente al comportamento, alle assenze e all'andamento disciplinare, pianificano le UDA e compiti di realtà condivisi in modo verticale tra Ordini di scuola, valutano con griglie di osservazione, rubriche i compiti di realtà nei processi ed il prodotto finale.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione di competenze, cioè di determinate abilità in contesto, ridisegna le prospettive valutative. Si intende promuovere sempre più, nella scuola, dispositivi e strumenti valutativi che permettano di “osservare” e “valutare” le prestazioni in azione. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso RUBRICHE DISCIPLINARI, i criteri di valutazione in base a

indicatori e descrittori condivisi. Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica, completa di definizione di criteri e di scale di livello, per la valutazione di competenze.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici (legge 170/2010);

c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola interverrà con percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, in modo da favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ D.lgs 62/2017

Art. Il Comma 1. "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Comma 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Comma 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova".

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia, in cui si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario:

- tenere conto degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;
- individuare modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definire i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori, ecc.) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

VALUTAZIONE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma. La dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche) sono classificabili come evidenze di DSA, ma possono anche essere presenti in singola forma.

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Nel PDP devono essere delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP.

Ad un'attenta disamina dell'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

Comma 9 "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe".

Comma 10 "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato".

VALUTAZIONE DI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Team di classe, in base all'osservazione e sulla base di una scheda di rilevazione dei bisogni riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; progetta

le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo. Si sottolinea la necessità che la famiglia sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PdP) Viene redatto, nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi. Il PdP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione consistente dal percorso regolare, sia nei contenuti disciplinari, sia per quanto riguarda la tipologia, il tempo ed il luogo in cui possono essere svolte le attività. Opportuno può essere il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche o formative e di realtà socio-assistenziali del territorio. È però consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della

classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE per alunni con BES Al momento della valutazione è necessario tenere conto dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza; è importante che il Team di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

□ individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano le stesse prove o similari a quelle della classe;

□ stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA D.lgs 62/2017 Art. 2 - Comma 7. "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti."

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI

Comma 1. "L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta".

Comma 2. "Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione

delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica". Comma 4. "Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue".

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento. Il Piano di Miglioramento d'Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti. La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee. In particolare sono utili:

a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;

alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;

al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

l'intero Paese;

le macro-aree geografiche;

le singole regioni/province;

le scuole della stessa tipologia.

PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Uno degli obiettivi della scuola è la promozione dell'autonomia personale e l'autonomia di giudizio.

Educare all'autovalutazione è senza dubbio un compito fondamentale del docente che, aiutando l'alunno a riflettere sulla propria esperienza diretta di soggetto in fase di apprendimento, gli consente di compiere alcune operazioni utili ad acquisire competenze di autovalutazione e un habitus mentale a riflettere sulle proprie decisioni.

Il docente dovrà avere comportamenti professionali tali da permettere all'alunno di:

conoscere gli obiettivi fissati e i risultati a cui tendere;

conoscere l'iter formativo progettato per facilitare il conseguimento dei risultati;

essere consapevole dei reali risultati conseguiti e quindi dei reali livelli di padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

L'autovalutazione è tale se lo studente modifica anche il suo saper essere verso comportamenti e responsabilità che lo aiutino a migliorarsi e a migliorare i suoi apprendimenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE di VERIFICA E SCANSIONE TEMPORALE PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE. CALENDARIO PROVE COMUNI e SIMULAZIONE INVALSI.

Le prove saranno somministrate in diversi momenti dell'anno scolastico.

Prove di ingresso finalizzate ad una valutazione diagnostica, al fine di progettare il curricolo e

l'azione didattica, saranno somministrate come prove comuni.

Le verifiche in itinere attraverso le quali:

- l'alunno prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- il docente valuta gli esiti dell'intervento didattico, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi;

possono essere concordate e strutturate nei consigli di interclasse, oppure organizzate dai docenti delle singole classi. Dovranno rappresentare una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Tipologia delle prove:

a. orale

colloqui

esposizioni argomentative, a domanda

b. scritta:

risposta aperta

risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso, si/no ...)

c. prove comuni standardizzate

questionari

prove soggettive/oggettive

d. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

e. prove pratiche

f. compiti unitari in situazione.

compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multidisciplinari.

Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Pertanto il compito unitario è una “situazione” in grado di mobilitare la competenza da romuovere e da valutare.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Nel somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Prove comuni per classi parallele Saranno somministrate in ingresso, alla fine del I quadrimestre, in itinere, ed a conclusione dell'anno scolastico, finali. Le prove non saranno somministrate da docenti del consiglio, ciò per eliminare fattori quali il cheating o effetti Alone/Pigmalione. Saranno monitorate e saranno estrapolati grafici sui quali sarà possibile svolgere una accurata riflessione collegiale. Saranno opportunamente restituite ai docenti di classe per le eventuali correzioni di rotta, e/o metodologiche e di recupero.

Le prove comuni favoriscono la crescita di tutta la scuola e limitano i processi di frammentarietà e variabilità tra le classi, suggeriscono interventi correttivi successivi per la gestione e/o formazione delle classi, sull'utilizzo dei docenti alle classi, su interventi di supporto ad alunni BES rilevati. Le prove comuni sono finalizzate alla verifica degli apprendimenti relativi alla progettazione unitaria

condivisa del curricolo di istituto. Sono necessarie per implementare metodologie, scelte ed obiettivi deliberati dal Collegio, elementi strutturali del curricolo verticale, unitario, trasversale e continuo contenuto nel PTOF.

Simulazione INVALSI Saranno rivolte alle classi bersaglio, seconde e quinte primarie; terze

secondaria I grado, e nelle classi quarte primaria e seconde SS I grado. Il calendario prevede due prove, una a febbraio ed una a fine marzo.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. "Comma 4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30

ottobre 2008 n. 169". "Comma 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene

espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1."

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art.3 del Dlgs n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva ed alla prima classe di SS I grado che è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (art.3. Comma 3. Dlgs 62/2017) la non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati positivi e solo dopo aver comunicato ai genitori con tempestività e costantemente la situazione delle carenze dell'alunno. Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi ed ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso. Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di ottobre.

Nella scuola secondaria di I grado la scuola comunica alle famiglie il monte ore annuo di

frequenza indispensabile all'ammissione alla classe successiva e le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; durante l'anno il consiglio di classe redigerà un report delle assenze comunicandolo alle famiglie, come anche comunicherà lo stato dell'andamento disciplinare di ogni alunno.

Si procede all'ammissione dell'alunno previa verifica delle presenze che ammontano a tre quarti del monte ore totale personalizzato nel quale rientrano tutte le attività svolte che sono oggetto di valutazione periodica. Laddove si verifichi il superamento del monte ore, se ci fossero deroghe allo stesso, ma non si conseguano gli obiettivi prefissati si delibera la non ammissione.

I docenti di potenziamento non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi di informazione sugli apprendimenti conseguiti.

Non è più possibile non ammettere in base ad un voto di comportamento inferiore ai 6/10, ma resta in vigore la non ammissione per coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale. La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico.

Gli alunni che superano il monte ore limite di assenze, per i quali non sussiste alcuna deroga, non sono ammessi allo scrutinio finale perché è la norma stessa a stabilirne l'esclusione. In tal caso non si procede alla proposta di voto per nessuna disciplina neanche quelle in cui aveva una valutazione. Andrà apposta la dicitura "escluso dallo scrutinio finale e non ammesso alla frequenza dell'anno

successivo/all'esame finale di ciclo ai sensi del comma 7, art. 14 del DPR 122/09".

I riquadri dei voti non andranno riempiti, ma si riporterà il numero delle assenze del secondo quadrimestre e il totale dell'anno scolastico negli appositi riquadri.

Se l'alunno, nonostante le assenze, dal punto di vista dell'apprendimento dimostra di aver acquisito con profitto gli insegnamenti impartiti nel corso dell'anno scolastico, può essere ammesso alla classe successiva o all'esame finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di I ciclo è subordinata alla frequenza del monte ore annuo (tre

quarti) assenza di sanzioni che comportino l'esclusione dallo scrutinio finale, ed alla partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, matematica ed Inglese.

Le prove scritte sono tre: Italiano (testo narrativo, argomentativo, una traccia di comprensione); matematica (problemi articolati e quesiti a risposta aperta); Lingua straniera (questionario di comprensione di un testo, elaborazione di un dialogo su traccia articolata, ecc.). il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali, e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il voto finale deriverà alla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Certificazione delle Competenze:

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee; saranno 8 le competenze certificate: comunicazione multilinguistica, matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Ad ognuna di esse va riferito il livello conseguito: avanzato, intermedio, base, iniziale.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

L'Istituto Comprensivo IV STANZIALE, in quanto luogo in cui i docenti interagiscono per realizzare un progetto formativo verticale ed integrato tra i diversi ordini di scuola, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, e Referenti), i singoli Docenti, tutti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità.

La Dirigente Scolastica si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato, inoltre, una modalità organizzativa ed operativa orizzontale e verticale. Lo scopo di diversi gruppi di lavoro, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola, è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione, di elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze e di verifica dell'attività didattica in continuità e nel rispetto del curriculum verticale di Istituto, come previsto anche dal Piano di miglioramento.

Gli obiettivi che tutte le figure in organigramma cercano di perseguire sono:

- Accogliere e garantire il successo formativo degli alunni;



- Accogliere e facilitare integrazione dei nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche;
- Elaborare Prove di Istituto Comuni Parallele in ingresso, in itinere e in uscita;
- Progettare e organizzare gli interventi di recupero;
- Verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli interventi educativi.

Una tale organizzazione scolastica, con una leadership diffusa, vuole generare una maggiore attenzione alla diffusione del confronto e della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche e dell'esercizio delle buone pratiche.

Nell'organigramma del nostro Istituto, organizzato nella tabella riassuntiva che di seguito è presentata, sono indicate tutte le attività svolte dalle varie figure nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza all'interno e all'esterno dell'istituto e per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

TABELLA RIASSUNTIVA FIGURE/ATTIVITA'

<p>COLLABORATORI DEL DS</p>	<p>I Collaboratori de DS dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coadiuvarne la DS in tutte le situazioni in cui si renda necessario attuare la gestione unitaria della Dirigenza (rapporti con le famiglie, istruzione di riunioni afferenti la didattica, OOCC, rapporti con la Segreteria in ordine ad alcune procedure inerenti i docenti e gli alunni, rapporti con il territorio, riunioni di staff e di monitoraggio); per questo si richiede che una parte del tempo ricavato per lo svolgimento delle Sue mansioni sia dedicato ad incontri preventivi con il DS per esaminare i vari processi da presidiare. <p>Nel dettaglio si occuperanno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione DS in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le
------------------------------------	---



	<p>ferie, previo incarico specifico</p> <ul style="list-style-type: none">•Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del DS con delega di firma previo incarico specifico•Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del DS•Redazione di atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno•Invio documenti a responsabile sito•Verifica della situazione strutturale e funzionale dei diversi Plessi (in collaborazione con i Responsabili di Plesso), in particolare si interesserà a dedicare una parte del tempo nella settimana (almeno un'ora) a verificare sul Plesso e sui Plessi le eventuali situazioni di rischio e segnalarle prontamente alla DS per gestire la comunicazione all'Ente Locale, al RSPP, ed adottare misure immediate di carattere compensativo;•Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche alla Dirigente Scolastica e all'Ente Locale (in collaborazione con i
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>AREA 1</p> <p>Coordinamento PTOF e formazione.</p> <p>I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">•Gestire e realizzare azioni per l'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, unitamente alle altre funzioni strumentali e allo staff del DS;•Monitorare le attività per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta



Formativa;

- Coordinare l'attività didattica dell'offerta formativa e del PdM;
- Collaborare con il DS e suoi Collaboratori e le altre FFSS per la pianificazione delle attività afferenti al PTOF;
- Pianificare, realizzare e monitorare le azioni per il Piano di Formazione di Istituto.

AREA 2

Valutazione e miglioramento.

I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività:

- Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e restituzione dati;
- Elaborazione del Piano dell'Azione di Valutazione sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità docente e delle determinazioni assunte dagli Organi Collegiali;
- Supporto alle attività necessarie per la realizzazione del PTOF e per l'aggiornamento del RAV e PdM;
- Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF;
- Pianificazione e predisposizione con il supporto del Team INVALSI e Valutazione delle Prove Comuni Parallele di Istituto;
- Coordinamento delle Prove INVALSI con il supporto del Team INVALSI e Valutazione;



•Predisposizione di griglie di valutazione di istituto per i tre Ordini di Scuola.

AREA 3

Inclusione - disagio e alunni con BES.

I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività:

- Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di disturbi specifici dell'apprendimento o di diversa abilità;
- Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare competente;
- Supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico-funzionale del Piano Educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità;
- Supportare e contribuire alla stesura del Piano Didattico Personalizzato in presenza di casi di alunni DSA;
- Curare i rapporti con ALS di appartenenza e con i Centri territoriali di riferimento;
- Coordinare e supportare i docenti di base di sostegno;
- Coordinare commissione GHL e GLI;
- Collaborare con il DS alla stesura del PAI;
- Supporto alle attività necessarie per la realizzazione del PTOF.

AREA 4

Rapporti con le famiglie ed uscite didattiche.



I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività:

- Pianificare ed organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti;
- Raccogliere il materiale da fornire alle famiglie degli alunni;
- Partecipare alla formazione delle classi;
- Partecipare all'organizzazione dell'OPENDAY;
- Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FF.SS. per il coordinamento e la condivisione del lavoro;
- Informare i Consigli di Intersezione e Interclasse e di classe gli insegnanti sulle norme e le procedure da seguire per le visite guidate;
- Raccogliere i dati e le indicazioni di scelta dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, verificare che i criteri per l'attuazione delle uscite e/o viaggi di istruzione siano coerenti con le indicazioni ministeriali e con il regolamento di istituto;
- Verificare che siano svolti i vari adempimenti burocratici (autorizzazioni genitori, controllo copertura assicurativa partecipanti, controllo versamento quote di partecipazione, ecc.);
- Provvedere, collaborando con le altre FFSS, alla stesura della modulistica per le famiglie degli studenti e curare la raccolta e la consegna in segreteria della stessa;
- Supportare il DS, collaborando con le altre FFSS, per le attività necessarie per la realizzazione del PTOF e per l'aggiornamento di esso.



RESPONSABILI DI PLESSO

I Responsabili di Plesso devono:

- Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente Scolastico;
- Rapportarsi al Dirigente Scolastico per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
- Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento e da circolari e provvedimenti del DS);
- Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo e/o il secondo collaboratore e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal DS, (ovvero: o sostituire il docente assente con altro docente disponibile poiché in compresenza; o sostituire il docente assente con altro docente disponibile per completamento orario; o sostituire il docente assente con altro docente disponibile ad effettuare ore aggiuntive nei casi previsti dalla norma e individuando il nominativo dall'elenco dei docenti disponibili predisposto precedentemente agli atti dell'Istituto e limitatamente al raggiungimento delle 30 ore settimanali di insegnamento per docente; o provvede ad aggregare gli alunni privi di vigilanza ad altre classi mediante suddivisione che tenga conto dei posti a sedere disponibili nelle



stesse e annotandone l'avvenuto inserimento sul diario di classe; o affidare la vigilanza degli alunni a un collaboratore scolastico per il tempo strettamente necessario risolvere la condizione di emergenza; o provvede alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti.);

- Autorizzare all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone precedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega, esibendo i propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa depositata) presso la segreteria dell'Istituto;
- Autorizzare all'ingresso posticipato gli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe; Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate;

- Sovrintendere al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa;

- Sovrintendere al controllo dell'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali);

- Provvedere alla cura e al controllo del



registro delle firme del personale in servizio;
•Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA;

•Sovrintendere al controllo dell'uso dei DPI da parte del personale ATA;

•Predisporre a maggio/giugno (alla fine delle attività didattiche), in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel Plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo anno scolastico;

•Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari;

•Avere in custodia le chiavi delle porte, degli armadi e dell'ascensore;

•Riferire sistematicamente al DS circa l'andamento e i problemi del Plesso;

•Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al Plesso;

• Curare i rapporti con i colleghi, gli alunni e le famiglie;

•Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione;

• Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle sue modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività; •Essere punto di riferimento nel Plesso per iniziative didattico-educative (promosse anche dagli Enti locali);

•Ricoprire il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008;

•Essere incaricato di vigilare e contestare le



	<p>infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n°689;</p> <ul style="list-style-type: none">•Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;•Verificare l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente Scolastico e/o del DSGA;•Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico;•Ricevere le domande e le richieste di docenti, genitori, del personale ATA e le comunica alla dirigenza;•Partecipare agli incontri con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di Plesso, durante i quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione.
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	<p>I Responsabili dei Dipartimenti disciplinari devono:</p> <ul style="list-style-type: none">•Raccordare le azioni al PTOF 2022-2025;•Predisporre riunioni anche per ambiti interdisciplinari;•Collaborare alla progettazione delle UdA FS AREA 1 e Referenti UdA;•Implementare azioni di raccordo tra i Dipartimenti;•Predisporre, in collaborazione con il Team Valutazione e INVALSI, le Prove Comuni Parallele e le simulazioni INVALSI;•Predisporre in collaborazione con il Team Valutazione E Monitoraggio i grafici degli esiti delle prove e delle simulazioni;



	<ul style="list-style-type: none">•Elaborare proposta per adozione libri di testo;•Supportare i Consigli di Classe e riunire periodicamente i Coordinatori di Classe.
ANIMATORE DIGITALE	<p>L'Animatore Digitale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">•Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD;•Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambienti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;•Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;•Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;•Presentare progetti annuali da inserire nel PTOF e i relativi aggiornamenti;•Collaborare con l'intero staff della Scuola, il DS, il DSGA e il Team Digitale.
TEAM DIGITALE	<p>I docenti che compongono il Team Digitale dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">•Supportare l'animatore digitale;•Accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola



	<p>favorendo il processo di digitalizzazione e di diffusione delle politiche di innovazione didattica;</p> <ul style="list-style-type: none">•Facilitare le azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD sul territorio;•Creare gruppi di lavoro; <p>•Coinvolgere tutto il personale della scuola in azioni di digitalizzazione e formazione sulla didattica innovativa.</p>
<p>REFERENTE ED. CIVICA</p>	<p>I Referenti per l'Ed. Civica dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">•Partecipare al percorso di formazione predisposto ad hoc, come già disposto dalla legge 107/2015;•Cooperare con gli altri Referenti per una progettazione verticale dei diversi Ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria);•Cooperare nei lavori di progettazione dei contenuti didattici attinenti alla tematica;•Sviluppare le opportune interconnessioni tra Referenti sugli argomenti correlati: mafia, razzismo, bullismo, cyberbullismo, terrorismo, sicurezza, pari opportunità;•Pianificare le riunioni per interfacciarsi con la DS;•Organizzare conferenze ed eventi;•Fornire alle FFSS AREA 1 la progettualità per l'aggiornamento del PTOF;•Collaborare con le FFSS, gli altri Referenti e Gruppi di lavoro.



COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	I Coordinatori di Interclasse dovranno: <ul style="list-style-type: none">•Coordinare le attività ed i progetti di ciascuna Interclasse;•Monitorare l'implementazione e l'andamento delle UDA;•Rilevare le criticità e le esigenze delle singole classi.
REFERENTI TEAM INVALSI E VALUTAZIONE	I docenti dovranno: <ul style="list-style-type: none">•Predisposizione calendario Prove Comuni Parallele e Simulazioni Prove Nazionali in collaborazione con il DS;•Coordinare la predisposizione e la preparazione delle Prove Comuni d'Istituto;•Coordinare la correzione e provvedere all'elaborazione statistica dei dati.
REFERENTE SITO INTERNET E FACEBOOK	Il docente dovrà: <ul style="list-style-type: none">•Provvedere alla pubblicazione documenti, foto e video inerenti tutte le attività dell'I.C. sul sito web.
REFERENTI MONITORAGGIO	I docenti avranno il compito di: <ul style="list-style-type: none">•Partecipare alle riunioni di STAFF e FFSS;•Verbalizzare le riunioni;•Collaborare, in intesa con le FFSS, i coordinatori di classe, referenti di classe e il DS per predisporre uno schema per il monitoraggio di tutte le azioni messe in campo il contrasto alla dispersione scolastica.



<p>REFERENTI RAV PDM E NIV</p>	<p>I Referenti avranno il compito di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere i dati relativi all'Istituto Comprensivo, in collaborazione, in primis, con la DS e la Funzione Strumentale dell'AREA 1, il D.S.G.A., con gli uffici di Segreteria, i Docenti componenti il N.I.V., i Docenti dello Staff di Presidenza, i Referenti di Plesso;• Occuparsi dell'individuazione dei punti di forza e criticità dell'Istituto Comprensivo;• Individuare le priorità strategiche di intervento, in collaborazione con la Funzione Strumentale AREA 1, il D.S., il D.S.G.A., i Docenti componenti il N.I.V., i Docenti dello Staff di Presidenza;• Elaborare R.A.V. e P.D.M., in collaborazione con il D.S. il D.S.G.A., i Docenti componenti il N.I.V.;• Inserire, in collaborazione con il DS, i dati inerenti il R.A.V. sulle piattaforme istituzionali dedicate e aggiornamento periodico quando richiesto dal M.I.U.R.;• Occuparsi della pubblicazione del R.A.V.;• Partecipare a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione d'Istituto.
<p>REFERENTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>	<p>I Referenti avranno il compito di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare nella fase delle iscrizioni a richiedere i fascicoli degli alunni alle scuole di provenienza;• Collaborare di intesa con il DS e suoi Collaboratori alla formazione delle classi;• Collaborare di intesa con FF SS AREA 1 per contribuire a costruire la verticalità con Uda verticali;



	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre una progettualità sulla Continuità ed un calendario delle attività durante l'anno con il monitoraggio delle varie azioni messe in campo,• Collaborare con il Team Valutazione e INVALSI per raccordare le azioni di Valutazione fra i vari Ordini di Scuola;• Predisporre azioni ed un Calendario per Open day sia verso la Secondaria di I°, sia per la Primaria. Favorire IN TUTTI I MODI il raccordo per le iscrizioni dall'Ordine Primaria della nostra Scuola verso l'Ordine Secondaria, realizzando laboratori tra alunni ed incontri tra Docenti dei diversi Ordini di Scuola, durante tutto l'anno scolastico.
REFERENTI ERASMUS PLUS	<p>In particolare i referenti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none">•Mantenere i contatti con gli altri partner;•Curare la progettazione esecutiva;•Verificare lo stato di avanzamento del programma;• Provvedere alla diffusione delle informazioni inerenti il progetto.
REFERENTE LEGALITA'	<p>La referente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettare e realizzare, in collaborazione e di intesa con DS, Dipartimenti e Coordinatori di Interclasse e Classe, alcuni eventi che dovranno caratterizzare il Calendario laico della nostra Istituzione Scolastica: • Giornata dei Diritti dei bambini e delle bambine; • Giornata dell'Albero; • Giornata Internazionale contro la Violenza di Genere, •Giorno della Memoria; • Giornata contro mafie e camorra;



- Verificare con riunioni apposite, di intesa con il DS, con i Coordinatori di Classe ed Interclasse, il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione inserito nel Curricolo di Istituto e nel PTOF;
- Collaborare con FFSS AREA 4 per le uscite didattiche e con i Coordinatori di Classe per realizzare azioni di riflessione con gli alunni per intrecciare l'educazione alla bellezza e le competenze civiche e sociali;
- Progettare, in collaborazione con FFSS AREA 3 - Inclusione e i Nuclei di inclusività e la Referente Bullismo e Cyberbullismo, laboratori dedicati al contrasto del bullismo e fenomeni di dispersione scolastica.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

I compiti assegnati agli assistenti amministrativi, nell'ambito istruzioni impartite dal DSGA, a seguito della direttiva del DS, vengono gestiti dal personale ATA. Si elencano le attività individuali a cui principalmente sono assegnati gli assistenti amministrativi. In caso di più assistenti assegnati al medesimo ufficio/settore, questi opereranno in modo da facilitare uno scambio reciproco di informazioni, che renda possibile un'immediata sostituzione dell'interessato in caso di assenza e/o impedimento. Si precisa che, al fine di rendere efficace il funzionamento dei servizi, gli assistenti, pur essendo incaricati allo svolgimento di specifiche attività, sono tenuti a collaborare con i colleghi.

TABELLA RIASSUNTIVA FIGURE/ATTIVITA'

Direttore dei servizi generali	Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili e curarne
---------------------------------------	---



e amministrativi	<p>l'organizzazione; Avere autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; Coadiuvare il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; Collaborare con il DS nella fase istruttoria e svolgere specifica attività negoziale connessa con le minute spese; Essere delegato dal DS ad occuparsi di singole attività negoziali; Svolgere l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; Provvedere alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; Redigere ed aggiornare la scheda finanziaria dei progetti; Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; Elaborare il prospetto recante l'indicazione dell'avanzo di amministrazione; Predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; Firmare gli ordini contabili congiuntamente al DS; Provvedere alla liquidazione delle spese; Gestire il fondo per le minute spese; Predisporre il conto consuntivo; Tenere e curare l'inventario e assumerne la responsabilità quale consegnatario; Curare l'istruttoria e la ricognizione dei beni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; Affidare la custodia del materiale didattico ai docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal DSGA e dal docente; Ricevere dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; Essere responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; Curare e tenere i verbali dei revisori dei conti.</p>
Ufficio protocollo	<p>Registrazione protocollo in entrata e uscita; Assegnazione agli uffici; Archiviazione e fascicolazione; Conservazione a norma del registro giornaliero; Spedizione- Acquisizione comunicazioni/istanze/ricieste; Rapporti con il pubblico.</p>
Ufficio acquisti	<p>Negoziante acquisto bene e servizi; Trasmissione</p>



	telematica dei dati di bilancio e gestionali; Invio al MUIR tramite SIDI delle rilevazioni periodiche e dei fabbisogni finanziari.
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni; Anagrafe alunni - SIDI; Statistiche e rilevazione alunni; Assicurazione, infortuni alunni; Scrutini, Esami di stato; Diplomi, Certificati; Comunicazioni alle famiglie; registro elettronico; Comunicazione convocazione O.O.G.G.; Giochi studenteschi.
Ufficio per il personale A.T.D.	Fascicoli personali: richiesta e trasmissione; Convocazione docenti supplenti; Stipula contratti ed autorizzazione pagamento al SIDI; Comunicazioni centro per l'impiego; Assenze e decurtazioni con relativi decreti; Rilevazioni assenze: comunicazione sciopero; Rilevazione legge 104/92; Comunicazione MEF; Pensioni: passweb (INPS); Graduatorie interne di Istituto; Ricostruzione di carriera ed adeguamento stipendiale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icquartostanziale.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

EASY BASKET



Il progetto Easy Basket si svolge nelle palestre delle scuole primarie dei plessi Noschese e Sant'Agnello e coinvolge tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto. Il mini basket è un "gioco sport" nel quale il bambino viene posto al centro di ogni riflessione e diviene il protagonista principale del gioco. In tal modo egli può esprimere le proprie abilità motorie, realizzare un adeguato sviluppo corporeo ed imparare a relazionarsi serenamente con gli altri diventando sicuro di sé. Il bambino acquisisce esperienze che gli saranno utili per ogni futura conoscenza significativa. Impara a riconoscere e rispettare le regole che accetta senza obblighi e che può modificare insieme ai compagni e all'insegnante. Il minibasket ha una funzione formativa e risponde alle motivazioni dei bambini.

SPORT DI CLASSE

Il progetto Sport di Classe si svolge nei due plessi della scuola Primaria, ed è aperto a tutti le classi, dalla prima alla quinta. Il progetto mira alla conoscenza dello schema corporeo ed a migliorare le relazioni tra pari tramite l'acquisizione delle regole.

NAOtoKNOW

Il nostro istituto partecipa al progetto NAOtoKNOW relativo all'avviso pubblico prot. n. 12181 del 19 maggio 2021 "Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali". Il progetto coinvolge una rete di scuole costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna. Attraverso questo progetto si intende sperimentare l'introduzione, nella prassi educativa del primo ciclo d'istruzione, della robotica umanoide come strumento di mediazione tra sapere e saper fare, nonché come facilitatore della didattica interdisciplinare integrata ed inclusiva. A tal fine, la scelta dello strumento di elezione è ricaduta sul robot umanoide NAO, per la sua versatilità nel consentire lo sviluppo di un approccio strutturato nel trovare soluzioni creative e per la sua vasta applicabilità in competizioni a tema. Si vuole così stimolare l'interesse degli studenti per il campo tecnico-scientifico, permettendo un collegamento immediato tra la teoria e la pratica



mediante il lavoro di gruppo, il project management ed il problem solving. A tale sperimentazione parteciperanno n.3 classi della Scuola secondaria di I grado, guidate da tre docenti che seguiranno un apposito percorso di formazione della durata di 30 ore.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Alla luce delle problematiche relative alla attuale situazione di emergenza che ci troviamo ad affrontare, si ampliano ed integrano le aree di intervento formativo:

- Inclusione;
- UdA e Valutazione;
- Innovazione Tecnologica

che sono state individuate già nello scorso triennio e sulle quali sono state realizzate alcune azioni.

Nello specifico sull'inclusione, nel corso degli ultimi anni, sono stati realizzati alcuni Laboratori formativi (Lab-BES Studiare tra le nuvole) e nell'a.s. 2021-2022 sono stati intrapresi percorsi formativi, erogati dalla Scuola Polo "Liceo Urbani".

Per l'innovazione tecnologica, sono stati organizzati per l'Animatore Digitale ed il Team dell'innovazione degli incontri formativi come Amministratori di G-Suite for Education e realizzati dei micro-incontri formativi sulle metodologie didattiche innovative.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i



Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e, data la particolare situazione attuale, rispondono all'esigenza di consolidare ed accrescere le competenze tecnologiche per fronteggiare una DDI realmente efficace tenendo conto anche di bisogni formativi registrati attraverso gruppi di riflessività sulla DaD.

I bisogni formativi emersi dal RAV e evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze di valutazione autentica e suoi strumenti, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati attesi e sull'uso sistematico di pratiche innovative, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Inoltre, per un monitoraggio più attento delle esigenze di formazione è stato predisposto e sottoposto ai docenti un Questionario di rilevazione dei bisogni formativi, i cui esiti saranno premessa dei percorsi formativi da attivare, unitamente ai corsi obbligatori sulla sicurezza e quelli disposti dalle indicazioni ministeriali da svolgere entro le 40+40 ore funzionali all'insegnamento.

L'Istituto, attraverso le azioni delle FF.SS. Area 1, organizzerà, sia autonomamente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione e laboratori di auto-formazione che concorreranno a sviluppare le aree e tematiche sopra individuate.

Il presente Piano di Formazione e Aggiornamento ha come scopo quello di implementare un processo efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico, che non può realizzarsi senza la consapevole partecipazione e condivisione dei docenti.

Pertanto, si sottolinea che attraverso tutte le iniziative dedicate alla formazione si intende valorizzare il lavoro di tutto il personale docente e migliorare l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica. Risulta, perciò, necessario favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche e promuovere un proficuo scambio di esperienze. Tutto ciò può essere realizzato attraverso un'attenta pianificazione di programmi di intervento formativo condivisi e sostenuti collegialmente. In sostanza, considerando una visione più ampia,



il nostro Istituto potrebbe trasformarsi in un Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale docente. In tale ottica, il Piano di Formazione e Aggiornamento può rappresentare un efficace strumento utile al raggiungimento di obiettivi trasversali e al miglioramento delle specificità e delle competenze delle risorse umane, volto anche a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e dare corpo ad attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e altamente qualificante della funzione docente, che permette la promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Tale Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del nostro Istituto. Tutte le attività di formazione che si intendono promuovere sono finalizzate al miglioramento continuo.

Inoltre, nell'ambito di ciascun corso proposto sarà sempre privilegiato il giusto equilibrio tra i momenti teorici, quelli di confronto e le pratiche laboratoriali.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di



legge (Decreto Legislativo 81/2008 e GDPR 2016).

Relativamente alla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA risulta necessaria la predisposizione di alcuni interventi formativi mirati.

Il momento storico è complesso, gestire e fronteggiare l'ondata COVID19, implica anche un onere burocratico di registri e riunioni e alla necessità di valutare. Tutto questo porta ad un comprensibile smarrimento nei docenti, passati da un'attività relazionale fatta di contatti ed empatia, relazioni tra colleghi e luoghi di condivisione e ad ore di schermi e computer. Occorre recuperare la motivazione e il senso complessivo dell'alta funzione sociale: la didattica e il lavoro sono due presidi di normalità in una situazione di eccezionalità e, poiché richiedono un lavoro aggiuntivo, necessitano di tempi e flessibilità. Il primo consiglio è quello di FARE MENO PER FARE MEGLIO.

Pertanto è necessario imparare a determinare un maggiore equilibrio tra ore di sincrone e ore di asincrone. La Didattica Digitale dovrebbe avere una diversa modalità e opportunità, che metta al centro l'interazione con lo studente e tra pari: non trasmissione ma condivisione. È importante non replicare la didattica in aula, ma crearne una specifica, che veda gli studenti protagonisti.

Attraverso l'attivazione di un percorso di formazione mirato si potranno riorganizzare le attività di didattica su base digitale, preparare dei contenuti didattici raccordati alle UdA.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale, la Scuola favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Come già precisato nella premessa, per rispondere alle esigenze di formazione professionale specifiche del nostro Istituto, oltre alla formazione di ambito e/o all'adesione a particolari progetti formativi, si continueranno a predisporre, dalle FFSS Area 1, in collaborazione con l'Animatore Digitale, dei **Laboratori Virtuali Formativi** per la formazione e l'auto-formazione di tutti i Docenti in organico.



Parallelamente alle attività formative per il personale docente si predisporranno ed organizzeranno sessioni formative per il personale ATA, i corsi risponderanno alle esigenze rilevate attraverso interviste al personale e rilevazioni da parte del DSGA. Alcune delle tematiche possibili sono le seguenti:

- Gestione digitalizzata del personale
- Smart working: strumenti digitali ed amministrativi
- Pagamenti elettronici
- Connettività e gestione delle reti
- Tutela dell'identità e della privacy digitale

LABORATORI G SUITE

Formazione ed Auto-formazione per i Docenti

Tutte le attività proposte e che si intendono proporre rispondono ad esigenze formative rilevate alla fine degli scorsi anni scolastici attraverso momenti di confronto in gruppi di riflessione e questionari di monitoraggio sull'esperienza in DaD.

Inoltre, l'attuale situazione che, ancora oggi, ci troviamo ad affrontare evidenzia la necessità di consolidare e sviluppare maggiormente le competenze tecnologiche e relative all'utilizzo di strumenti e metodologie innovative per la didattica.

Con il supporto dell'Animatore Digitale di Istituto si sono organizzati e saranno ulteriormente pianificati incontri formativi e momenti di autoformazione per tutto il corpo docente.

Le sessioni formative si svolgeranno a distanza attraverso MEET della Piattaforma G-Suite.



Tutti i docenti potranno usufruire di video-tutorial preparati dall'Animatore Digitale disponibili in una Cartella creata ad hoc nel DRIVE condiviso, così da procedere in modo autonomo ad auto-formarsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Consolidare o far acquisire ai Docenti le competenze informatiche necessarie per applicare un modello di didattica innovativa, che preveda l'uso degli strumenti della G-Suite for Education, in particolare:

- Gestione di una classe virtuale sulla piattaforma
- Uso scolastico della casella di posta
- Condivisione dei materiali didattici
- Gestione di calendari condivisi
- Condivisione di materiali in Drive
- Utilizzo di strumenti gratuiti per lavoro collaborativo
- Comunicazione efficace a distanza

Per tutte le tematiche da trattare sono previsti:

- **Video-tutorial Introduttivi o di riepilogo**, preparati dall'Animatore Digitale;
 - **Sessioni formative on-line** durante la quale i destinatari dell'intervento formativo saranno orientati nell'uso dei diversi strumenti e applicativi della Piattaforma G-Suite, e riceveranno il supporto di docenti più esperti, interni al nostro Istituto scolastico;
 - **Laboratori per l'auto-formazione**, attraverso i quale saranno forniti spunti applicativi per una didattica innovativa e per l'utilizzo di materiali didattici con la G Suite.



STRUMENTI e MATERIALI

Per usufruire al meglio della proposta formativa si provvede a sensibilizzare i Docenti nella creazione di una banca dati che raccolga materiali funzionali all'uso della G-Suite dedicata dalla Scuola, per Docenti, alunni e Personale ATA. In tal modo tutte le Videolezioni, E-book, Test ed Esercizi e Documenti potranno essere utilizzati per sviluppare le competenze informatiche necessarie e per mettere in atto una didattica innovativa fonte di arricchimento professionale e implementazione di buone pratiche.